Giovedì 5 Luglio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 159

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via [illegible] 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca —
Cronaca rosa cca. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati cca. L. 1.50 - Tariffe
Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

Le prime notizie del raid Roma - Buenos Ayres

Metà percorso ormai effettuato

L'ansiosa attesa in America

ROMA, 5. — Le prime notizie trasmesse dall'idrovolante «S. 64» in rotta per Buenos Ayres sono molto confortanti e lasciano sperare la completa riuscita del volo.

Le segnalazioni radiotelegrafiche delle varie stazioni poste sul Mediterraneo occidentale e sulle coste dell'Africa rassicurano sulla regolarità del volo e sull'ottimo funzionamento del motore.

All'alba di stamane l'«S. 64» dovrebbe essere avvistato a Porto Natal.

Porto Natal all'estremo punto Nord della costa brasiliana, è la prima mèta oltratlantica ma il raggiungimento di essa significherebbe l'abbattimento del record di distanza in linea retta, con volo senza scalo.

Detentore attuale del record è Chamberlain, che nel giugno 1927 coprì 6294 chilometri. Giungendo a Porto Natal l'«S. 64» ne avrà compiuto 2000 volando da Roma a Gibilterra e 5000 sull'Atlantico ossia 7000 chilometri.

L'ultima segnalazione ci è data da San Vincenzo (isole del Capo Verde). L'aeroplano di Ferrarin e Del Prete ha trasmesso di trovarsi, alle 16.40 di ieri, a 540 km. sopra San Vincenzo. Quasi 3500 km. erano stati adunque percorsi sino a quell'ora. Il tempo sull'Atlantico si manteneva bello. Il mare era perfettamente calmo. Alle 16.40 rimanevano da percorrere sull'Oceano aperto sino a Port Natal circa 4000 km.

L'apparecchio atterrerà a Porto Natal

TRIESTE, 5. — Il «Popolo di Trieste» riceve da Rio De Janeiro:

L'Aero Club brasiliano, incaricato del controllo ufficiale del raid Ferrarin - Del Prete, si è messo in diretto contatto col Governo federale e con i governi degli Stati di Rio Grande del Norte, di Pernabuco, di Bahia, di Santo Spirito e di Rio de Janeiro, per la pronta messa in opera delle provvidenze organizzative sussidiarie del raid.

All'Isola di Fernando di Noronha ed allo scoglio di San Paolo si è provveduto a stabilire speciali osservatori provveduti di stazione radio: osservatori metereologici sono stati organizzati a Porto Natal ed all'isola Fernando di Noronha, a Recife ed a Rio de Janeiro.

L'apparecchio «S. 64» secondo calcoli approssimativi, è atteso sulla costa brasiliana entro la mattinata di domani: non si conosce quale sarà il campo di atterraggio: tutto lascia prevedere però che il monoplano atterrerà a Porto Natal.

Il regolamento per il concorso al Premio di aviazione intitolato al generale De Pinedo lascia completamente libera la scelta dei punti di partenza di scalo e di arrivo: il fatto fondamentale sta nel tempo massimo stabilito dalla partenza all'arrivo tempo che non potrà superare i quattro giorni.

Dall'isola Fernando di Noronha giungono notizie soddisfacenti sulle condizioni metereologiche. I venti benchè non eccessivamente favorevoli alla navigazione aerea conservano da stamane una velocità che non può preoccupare.

Intanto nel centro della costa del Brasile dove sono state organizzate dal Radio Club brasiliano apposite commissioni per il servizio di informazione e per gli onori da rendere ai due valenti trasvolatori le colonie italiane con nobilissima gara si sono messe a disposizione degli Aero Clubs locali per qualunque opera di cui gli stessi potessero abbisognare.

Il velivolo su Villa Cisneros

Entusiasmo della moltitudine

ROMA, 5. — Il «Savoia 64» è passato attraverso lo stretto di Gibilterra coperto da una densa cortina di nebbia. Ciò è stato un poco una disillusione in quanti avevano atteso di veder passare il velivolo.

Nemmeno il rombo del motore si è potuto udire e la folla ha saputo dello avvenuto passaggio degli aviatori quando le stazioni radiotelegrafiche hanno intercettato i segnali con i quali Del Prete comunicava di aver superato lo stretto alle 5 e un quarto di stamane.

Si ha da Villa Cisneros che gli abitanti della Colonia di Rio de Oro hanno appreso la notizia della partenza da Roma dell'«S. 64» poco prima della notizia che gli aviatori, superando lo stretto di Gibilterra, erano già sull'Atlantico ed iniziavano il loro volo rettilineo che li porterà a Porto Natal.

Il ritardo con cui giunse la prima notizia in confronto della seconda, fece si che il pubblico fosse preso da un vero e proprio entusiasmo per il velocissimo volo.

Così verso mezzogiorno la lunga striscia di terra che chiude l'ampia baia di Villa Cisneros, è andata popolandosi di una vera e propria folla animata dalla speranza di scorgere il velivolo e di porgere a questo l'ultimo saluto prima che lasciasse il cielo del vecchio mondo.

Il tempo era buono per quanto il cielo non fosse completamente libero.

Più tardi si è appreso che il velivolo era stato avvistato tra Capo Yubi e la più vicina alla costa delle isole Canarie l'attesa della folla si è fatto ancor più viva non fu che alle quattordici (ora locale che corrisponde alle quindici di Greenwich) che il bel monoplano fu avvistato all'estremo nord dell'orizzonte.

Rapidissimamente gli aviatori sono passati davanti alla costa mentre la folla agitava cappelli e fazzoletti per porgere a modo suo il saluto agli audaci che comparvero alla vista dei presenti verso le 14.20.

In quel momento il vento spirava in direzione nord: tuttavia esso non era tale da ostacolare la navigazione aerea: durante il pomeriggio le condizioni atmosferiche non sono mutate.

Vivissima attesa in America

RIO DE JANEIRO, . — *I giornali consacrano lunghi articoli al raid del Comandante Ferrarin e del maggiore Del Prete e dicono che esso costituisce una caratteristica manifestazione del grande sviluppo assunto dall'aviazione italiana sotto la guida del Duce. Tutti i giornali mettono in rilievo la grande importanza del raid Italia-Brasile. Una commissione dell'Aereo Club si è recata a visitare oggi il R. Ambasciatore Attolico per preparare un programma di ricevimenti e feste in onore dei due aviatori italiani. Le notizie del raid hanno provocato un interesse vivissimo in tutte le classi della popolazione. In tutti i principali negozi sono esposte fotografie di Ferrarin e di Del Prete tra bandiere tricolori e fasci di fiori. Il programma delle accoglienze, certamente entusiastiche comprende il ricevimento a palazzo municipale, all'Aero Club, all'Ambasciata d'Italia come anche agli aerodromi civili e militari della capitale. Questi preparativi vengono fatti con la speranza, o meglio con la certezza, che gli aviatori italiani atterreranno a Rio de Janeiro.*

"Tutto bene"

ROMA, 5. — *La stazione radiotelegrafica di San Vincenzo (Isole di Capo Verde) alle ore 22.45 ha ricevuto un radio di Ferrarin, nel quale è detto: «Tutto bene».*

a Pirigi e a Londra!...

ROMA, 5 — Notizie dalla Francia informano che a Parigi nessuno dubita ormai sull'esito del raid.

Si ricorda infatti il grande elogio che dai tecnici più difficilmente contentabili furono prodigati all'apparecchio, al motore e ai due piloti quando batterono il record del mondo di durata.

I lredattore d'aviazione del «Journal» esprime senza esitazione l'opinione che i due valorosi potranno benissimo arrivare a Rio de Janeiro con un solo volo.

A Parigi, non sappiamo con quanta fondatezza, si era diffusa la voce che la partenza dei due assi italiani avrebbe avuto luogo dal Bourget e in quell'aerodromo si erano già fatti i preparativi per accoglierli degnamente.

Forse le voci della partenza da Parigi hanno avuto origine dal passaggio nella capitale francese di Del Prete. Il baldo compagno di Ferrarin era infatti giunto a Parigi poco più di una settimana fa per condurre un idrovolante destinato al salone dell'aviazione.

In tale circostanza al Del Prete era anche avvenuto un incidente. Egli aveva dovuto ammarare sulla Senna. Rifornito di combustibile era ripartito senza l'aiuto di nessuno, mentre ormai i giornali parlavano di un gravissimo incidente e lo davano per morto.

***

La transvolata atlantica di Ferrarin e Del Prete è seguita col più grande interessamento in Inghilterra. I giornali fanno sinceramente voti che l'impresa sia portata gloriosamente a compimento.

Lunghe biografie di Ferrarin e Del Prete pubblicano i giornali esaltando i loro meritati successi l'ultimo dei quali, il record del mondo per la durata in circuito chiuso che segna la migliore garanzia per il trionfo dell'odierna impresa.

In pieno Oceano

Gli aviatori sopra l'isola di Capo Verde

ROMA 5, ore 6 (Speciale Urgenza) Si ha da San Vincenzo, 4. — ALLE ORE 18 IL «SAVOIA» DI FERRARIN E DEL PRETE HA SORVOLATO LE ISOLE DEL CAPO VERDE.

Le isole del Capo Verde si trovano in pieno Atlantico, ad un terzo di percorso dalla costa africana a Porto Na tal sul Brasile.

Segnalati sulla costa Americana

ROMA 5. - *Ore 9.25 (Speciale urgenza).*

—FERNANDO DE NORONHA, Via I talcable, 5. — Si ha da Cecle:

ALLE ORE 2.45 LA RADIO DI F ORTALEZA HA RICEVUTO DAGLI AVIATORI DELL'IDROVOLANTE «S. 64» I SEGNALE: «TUTTO VA BENE».

RIO DE JANEIRO, 5. — IL «NATIO NAL TELEGRAPH ANNUNCIA CHE ALLE 5.20 IL PIROSCAFO PHILERUS, N AVIGANDO A NORD DELL'ISOLA DI FERNANDO DE NORONHA HA RACC OLTO UN MESSAGGIO PROVENIENTE DLL'APPARECCHIO DI FERRARIN E D EL PRETE MA NON HA POTUTO STABILIRE LA LORO POSIZIONE PER LE INTERFERENZE DI ALTHE STAZIONI RADIO.

Gli augusti principi visitano la nave ammiraglia nel porto di Livorno

LIVORNO. 4. — Stasera lale ore 19 provenienti in automobile da San Rossore sono giunte le LL. AA. RR. le Principesse Giovanna e Maria con la Principessa Jolanda e il Conte Calvi di Bergolo. I Principi si sono imbarcati su un motoscafo e si sono recati a bordo della nave ammiraglia della squadra navale che si trova in queste acque. I Principi sono stati ossequiati dall'ammiraglio Bonaldi, e si sono trattenuti a pranzo a bordo della nave e alle 23.30 sono ripartiti in automobile per San Rossore.

S. A. R. il duca delle Puglie ad Abbazia

FIUME, 4. — E' arrivato ad Abbazia S. A. R. il Duca delle Puglie insieme agli ufficiali del terzo corso della scuola di guerra. Nel pomeriggio l'Augusto Principe ha ricevuto in udienza particolare il prof. Arturo Marpicati, segretario del Fascio di Fiume che gli ha presentato l'omaggio devoto dei fascisti, dei combattenti e dei volontari di guerra di Fiume e Provincia. Durante il colloquio che si è protratto per mezz'ora, S. A. R. si è vivamente interessato alle principali questioni di Fiume che egli cono sce perfettamente.

S. E. Balbo ospite all'Ambasciata Italiana di Londra

LONDRA, 4. — Stasera S. E. Balbo è stato ospite dell'Ambasciatore d'Italia comm. Bordonaro ed ha partecipato ad un pranzo all'Ambasciata d'Italia. Hanno partecipato al pranzo numerose personalità politiche, dell'aviazione inglese e rappresentanze estere.

La Milizia equiparata all'esercito di fronte alle leggi penali

ROMA, 4. — S. E. il Capo del Governo. Ministro dell'Interno, con circolare odierna ha fissato chiaramente le norme che riguardano l'applicazione del codice penale per l'Esercito nei confronti degli appartenenti alla M.V.S.N. Premesso che gli appartenenti alla M.V.S.N. sono soggetti alle stesse disposizioni disciplinari e penali per gli appartenenti al R. Esercito e ribadito che nessuna restrizione riguarda l'esecuzione dei mandat di cattura rilasciati dall'autorità giudiziaria, mandati alla cui esecuzione l'Autorità Militare come quelle della Milizia non possono mai rifiutarsi. S. E. il Capo del Governo ha chiarito che ai componenti la M.V.S.N. è strettamente applicabile l'articolo 369 del codice penale per l'Esercito, in virtù del quale nessun militare in servizio effettivo imputato di un reato anche non militare, può essere arrestato senza ordine del suo superiore eccettuato il caso della flagranza. All'uopo S. E. il Capo del Governo ha tassativamente fissato il concetto che devono ritenersi in servizio effettivo a tenore delle disposizioni organiche che reggono la M.V.S.N., non soltanto il Comandante Generale della Milizia, i Comandati di cattura rilasciati dall'autorità giu di Legione e gli ufficiali e militi ad essi addetti, ma tutti gli ufficiali della M.V.S.N. iscritti nei quadri e i militi facenti parti del primo bando poichè anche costoro sono permanentemente a disposizione dei rispettivi comandi e perciò in vero e proprio servizio effettivo.

Il ministro Belluzzo in Sardegna

Provvedimenti per l'agricoltura e le miniere

SASSARI, 5. — La cronaca dei primi due giorni di permanenza del Ministro Belluzzo in Sardegna sta a dimostrare con quale spirito di sacrificio di entusiasmo egli assolva al compito assuntosi Con la riunione ieri sera da lui presieduta i tecnici agrari hanno voluto affrontare uno dei più importanti problemi dell'agricoltura isolana, quello del credito agrario. Al riguardo, di accordo colla direzione dell'Istituto regionale di credito essi avevano predisposto una speciale carta agrologica che mette in relazione i bisogni particolari delled iverse zone colturali che il ministro Belluzzo ha tenuto a precisare i compiti dell'Istituto di Credito recente, ente riordinato di nuova istituzione. Ha inoltre additato agli agricoltori il nuovo potente mezzo offerto dal Governo per la trasformazione fondiaria e la sistemazione dei terreni mediante la concessione di contributi statali nelle spese, contributi che possono raggiungere il 25 per cento. In tali categorie di opere possono rientrare le costruzioni di fabbricati colonici e di strade poderali, la fornitura di acqua potabile, i dissodament, le affossature e le piccole bonifiche. S. E., ha stamane chiarito ancora una volta il pensiero del Governo relatvo alla stilizzazione dei minerali di ferro estratti nella Nurra. Per venire incontro alle esigenze dell'impresa egli non sarebbe alieno dal consentire le esportazioni del minerale estratto e giacente sui piazzale della miniera. Ma tale autorizzazione, che si risolve evidentenente in un vantaggio per la impresa, dovrebbe essere subordinata all'impegno preciso dell'impresa medesima di proseguire le ricerche per accertare in modo definitivo la consistenza dei banchi e il tenore del materiale.D po che potrebbe decidersi se sia consentito di utilizzare in luogo il minerale estratto. Non è intendimento del Governo di costringere gli esercenti a spese improduttive, ma è stretto dovere del Governo medesimo di promuovere indagini tendenti alla migliore utilizzazione delle nostre energie. L'Argentina non è una grossa miniera, tuttavia essa concorrere a coprire il fabbisogno nazionale per i minerali di zinco e piombo. Il Ministro ha constatato con piacere che l'impresa intende intensificare la coltivazione del giacimento e che a tal fine si propone di migliorare gli impianti. Sono meritevoli di considerazione le opere che la Società esercente ha eseguito egli incoraggiamenti che essa corrisponde a favore delle proprie maestranze che sono in gran parte sarde e che raggiungono il numero di 400. Singolare interessepresentano le ricerche di carbone eseguite nei pressi di porto Conti dalla Società di Montevecchio. Secondo le previsioni di un nostro illustre geologo dovrebbe in tale zona ritrovarsi il carbonifero che si manifesta nella regione Corsica.

Un primo sondaggio fu già eseguito. Si procede ora al secondo, al quale è da augurarsi un miglior successo in quanto il ritrovamento del prezioso combustibile sarebbe un prezioso ausilio per l'industria siderurgica sarda. Com'è noto, analoghe trivellazioni si stanno svolgendo in Toscana e in Sicilia. Quando si pensi che l'tolia importa annualmente 12 milioni circa di tonnellate di carbone, si comprende facilmente quanta importanza debba annettersi alle indagini nazionali.

Un incidente aviatorio a Roma

S. E. il gen. Armani ferito

ROMA, 4. — Ieri sera alle ore 20.45, un apparecchio «C A 73» pilotato da S. E. il generale Armani, capo di stato maggiore della R. Aeronautica e dal maresciallo Lazzarini con a bordo il sergente motorista Egidi mentre tentava di atterrare sul campo di Nettuno, capottava incendiandosi. L'equipaggio, prontamente soccorso è stato trasportato al sanatorio di Anzio e succesivamente all'ospedale militare del Celio. S. E. Armani riportava ustioni di primo e secondo grado al volto alle mani e alle ginocchia, giudicate guaribili in circa 40 giorni. Il maresciallo Lazzarini riportava anche esso ustioni di primo e secondo grado giudicate guaribili in circa 60 giorni.

Il sergente motorista Egidi invece riportava ustioni di secondo e terzo grado ed il suo stato è giudicato abbastanza grave.

Le dimissioni del gabinetto in Jugoslavia

Il gruppo radicale al governo

BELGRADO 4. — Il Sovrano ha accettato le dimissioni del gabinetto ed ha affidato il mandato della composizone del nuovo governo ad Azastanojevic del gruppo adicale.

La "Krassin" riprende ad avanzare faticosamente

"Non è il momento di divertirsi" - Tracce del gruppo Malgreem

La "Krassin" bloccata dai ghiacci

Il gruppo Viglieri continua ad essere trasportato alla deriva

ROMA 4 — L'Agenzia *Stefani* comunica (ufficiale): *Il Tenente di Vascello Viglieri informa che le coordinate del Gruppo sono 80,21 nord e 27,45 est Greenwich ovvero 5 miglia a ponente della posizione di ieri. I sei componenti del gruppo sono in tranquilla attesa. La spedizione svedese si propone di organizzare col concorso del suo trimotore "Uppland", una base per gli aerei sulla Costa presso l'Isola Esmarch, località che si trova a nove miglia dalla posizione odierna dal gruppo Viglieri. Da detta base tenderebbe con piccolo apparecchio "Mol" di ricuperare i naufraghi. Il "Krassin" da stamane è bloccato dai ghiacci e trovasi sensibilmente nella posizione di ieri. L'aviatore sovietico Babuschin per il quale da alcuni giorni si nutrivano apprensioni, è rientrato sul "Malyghin". Il giorno sei il "Braganza" con a bordo l'apparecchio finlandese tornerà al nord presso Beverly Sound per riprendere contatto colle nostre spedizioni. Sono giunti oggi sulla "Città di Milano" i motori di ricambio per i due apparecchi italiani La nave si recherà probabilmente alla Baia del Re per effettuare il cambio. Il "Marina I." è partito da Tromsoe alle diciotto di ieri diretto nei paraggi del Capo Nord per controllare la voce corsa affermante che un pescatore avrebbe ritrovato Amundsen. La missione non ha potuto giungere a compimento per le avverse condizioni del tempo e del mare. Il capitano Ravazzoni ripartirà appena possibile.*

L'aviatore Babuskin ritornato a bordo della "Malyghin"

MOSCA, 4. — L'Agenzia «Tass» è informata che questa mattina l'aviatore russo Babuskin è ritornato a bordo della «Malyghin». L'aviatore ha riferito che ha dovuto lottare col suo idroplano per cinque giorni contro il vento che imperversava sulla banchisa e che fu costretto ad ammarare a 100 km. a nord dell'Isola della Speranza. Il personale dello idroplano è incolume e l'apparecchio non ha subito alcun danno. Il «Malyghin» è partito dall'Isola della Speranza erso sud est. Esso reca a bordo Babuskin ol suo idroplano.

Nessuna traccia del "Latham 47"

COPENAGHEN, 4. — Il «Marina I» del comandante Ravazzoni ha fatto ritorno a Tromsoe dopo aver inutilmente ricercato la nave peschereccia, la quale secondo le informazioni di alcuni giornali aveva segnalato al yacht inglese «Albion» di avere avvisato il cadavere gallegigante di Amundsen.

L'aviatore norvegese Larsen giunto a bordo della Braganza alla Baia del Re, ha espresso il convincimento, in una conversazione con i corrispondenti di giornali qui dislocati, che il gruppo Mariano è ancora in vita, avendo ancora viveri a sua disposizione. Le razioni ricevute dal generale Nobile alla partenza dalla tenda rossa, completate con le risorse della zona attravrsata dal gruppo possono bastare a 50 giorni. Questo periodo non è ancora trascorso e quindi è possibile che i tre siano ancora vivi, salvo che non siano intervenute altre cause di altra natura a fiaccare la resistenza dei tre animosi.

La seconda spedizione svedese giunta alla Baia di Virgo

ROMA, 5. — I due piccoli Fokker da sport svedesi imbarcati giovedì sera a Narvik sull'«Inger IV» insieme con abbondante materiale di ricambio per i nostri apparecchi, sono giunti alla Baia di Virgo. Il tenente Eckmann comandante di questa seconda spedizione della Svezia, aveva anche annunciato per oggi un primo tentativo di scendere sul campo di ghiaccio come già aveva fatto Lundborg. Sembra che il volo sia stato rinviato ancora per le poco favorevoli condizioni atmosferiche.

L'autonomia di questi apparecchi non supera le tre ore e bisogna che si levino almeno da Capo Nord. Certo ipiloti devono stare all'erta e cogliere il primo momento favorevole per affrontare l'impresa.

Entriamo in un periodo non molto favorevole ai voli. Dopo il primo luglio il magigor calore della zona artica provoca nebbie quasi quotidiane e persistenti e il fenomeno dura fino a tutto agosto.

La Krassin riprende stentatamente ad avanzare

DA BORDO DELLA CITTA' DI MILANO», (Via Radio S. Paolo), 5, ore 4.

Il rompighiaccio sovietico «Krassin» stenta ad avanzare per il forte spessore dei ghiacci incontrati. Oggi non è stata possibile nessuna esplorazione aerea in tutta la regione delle Sûalbarda causa delle avverse condizioni atmosferiche...

Traccie di Malgreem

ROMA, 5. — Risulta ai giornali svedesi, che Larsen ha fatto una dichiarazione di capitale importanza: egli ha infatti detto che tanto lui quanto Holm avrebbero scorto traccie del passaggio dei tre marciatori: tali traccie erano visibili fino a capo Brunn: la pattuglia sarebbe riuscita quindi a superare il tratto di mare ghiacciato fra la Isola Foyn e la terraferma.

E' questo un punto importantissimo in quanto che le ricerche della pattuglia potranno essere ristrette al tratto Baia di Dove, di Riips, Isola Scoresby e Capo Lindagen.

"Non è il momento di divertirsi"

ROMA, 5. — Un giornalista svedese recatosi a bordo della «Città di Milano» ha parlato con il comandante Romagna, il quale ha dichiarato che la «Città di Milano» resterà alle Sûalbard tutto luglio ed una buona metà dell'agosto; per ora si fermerà alla Baia della Vergine che offre condizioni sufficientemente buone per la sosta e gli ammarraggi dei velivoli.

In questi giorni la neve anche alle Swalbard va fondendosi ed assume quel la consistenza che nel caratteristico gergo alpinistico è definita «neve marcia».

Il Comandante consentì pure che il giornalista avesse un colloquio col generale Nobile il quale però è sempre a letto a causa della ferita alla gamba che, se pure migliora, non è ancora tale da consentire la piena libertà di movimenti.

Come fu alla presenza dell'infermo il giornalista potè constatare il notevole miglioramento, anche nell'aspetto del degente, in confronto delle descrizioni fatte nei giorni che immediatamente seguirono il ritorno del Capo della spedizione polare dall'accampamento sotto la tenda rossa.

Il generale richiesto della sua opinione circa l'impiego dei vari mezzi di salvataggio ha dichiarato che egli considera molto difficile che gli aeroplani possano riuscire a salvare il resto dello equipaggio ed a questo proposito ha ricordato i voli senza risultato compiuti domenica scorsa dai due velivoli svedesi. Quanto alla situazione dei sei aeronauti scomparsi coll'involucro, il generale Nobile ha detto che le maggiori difficoltà per l'avvistamento e per il salvataggio di tale gruppo sorgono dal fatto che i sei non possono disporre di un apparecchio radiotrasmittente.

Mentre il giornalista ed il comandante Romagna, uscirono dalla cabina del generale, si fece incontro ad essi un gruppo di operatori cinematografici che chiesero di cinematografare il generale ferito: poco dopo si seppe che Nobile aveva risposto: «Non è il momento di divertirsi».

Nansen sta preparando una spedizione polare

OSLO, 4. — L'esploratore polare Foitjof Nansen, appena tornato da Leningrado, dove ha partecipato al Congresso per l'esplorazione aerea dell'Artide ha dichiarato che preparerà una spedizione polare aerea.

La spedizione sarà compiuta fra il mese di luglio e il mese di novembre del 1929 col nuovo dirigibile «Zeppelin» la cui costruzione è quasi ultimata. La spedizione sarà diretta da Nansen e il dirigibile sarà guidato dal direttore dei cantieri «Zeppelin», dott. Eckenel. Per il compimento della spedizione saranno necessari 10 milioni di marchi cioè 45 milioni di lire.

Nove milioni di marchi sono già assicurati.

Un uragano si abbatte su Berlino

Gravi danni - Parecchie persone ferite

BERLINO, 4. — *Nel pomeriggio un violento uragano si è abbattuto sulla città. Il vento ha raggiunto la velocità di sessanta chilometri all'ora. L'hangar dell'Aeroporto di Tempelhof è rimasto gravemente danneggiato. Nell'aeroporto tutte le costruzioni hanno avuto le coperture asportate, gli alberi delle vicinanze sono stati divelti dalla furia dell'uragano. Tre aeroplani mentre imperversava la tempesta hanno potuto atterrare sul campo senza riportare danni. In città i trams hanno dovuto interrompere il servizio su numeose linee in seguito alla inondazione delle vie per i rottami accumilatisi. Varie persone sono rimaste ferite e contuse. In seguito ai tronchi d'alberi rovesciatisi attraverso le linee ferroviarie, numerosi treni rapidi hanno avuto considerevoli ritardi. Sul Lago di Muegel, che si trova ad oriente di Berlino, vari battelli sono affondati.*

Gli esibizionismi del Kronprinz inquietano i ministri tedeschi

BERLINO, 4. — Il Kronprinz si esibisce troppo. Questo è stato il tema delle discussioni svoltesi stanotte durante la riunione plenaria del nuovo Gabinetto tedesco, che ha esaminato i mezzi più adatti per invitare l'ex-erede del trono imperiale a usare maggior tatto verso la Repubblica che lo ospita.

L'ultima manifestazione del Kronprinz è stata quella di farsi portare in trionfo da un gruppo di «Elmi d'acciaio» durante un'affollata manifestazione nazionalista recentemente svoltasi a Berlino. I discorsi che il Kronprinz ascoltò con evidenti segni di compiacimento, hanno suscitato nelle file repubblicane una viva reazione, i cui echi si sono fatti sentire, come abbiamo detto, nello stesso Gabinetto, che ha discusso i modi più adatti per indurre a maggior discrezione il figlio di Guglielmo.

Si assicura che il Governo farebbe presto presente, in una ben redatta nota, la necessità di mantenersi, a scanso di guai, in una luce più discreta, evitando i troppo spinti esibizionismi.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 5. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.70 — Londra 92.70 — New York 19.03 e mezzo — Zurigo [illegible] — Belgio 2.65 e tre quarti — Titoli: Consolidato [illegible] — Littorio 82.70 — Tre Venezie [illegible].

CRONACA CITTADINA

L'arrivo di S. E. il Prefetto

Stamane, col direttissimo delle 9,5, è giunto il nuovo Prefetto, S. E. il gr. uff. dr. Riccardo Motta.

Ad ossequiarlo l'illustre Capo della Provincia si trovava alla stazione il Vice Prefetto comm. dott. Bianco e la sua gentile signora, la quale fece omaggio alla consorte di S. E. di un bellissimo mazzo di fiori.

S. E. il gr. uff. Motta, salito in auto assieme al comm. dott. Bianco, si portò subito nel palazzo di abitazione e quindi al Palazzo del Governo, ove assunse l'alto ufficio.

A S. E. il gr. uff. Motta, rinnoviamo il saluto deferente e l'augurio più vivo dei friulani.

* * *

S. E. il Prefetto, gr. uff. dr. Riccardo Motta ha inviato al senatore Morpurgo Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'economia, il seguente telegramma:

«La ringrazio cortese saluto che ricambio molto cordialmente a Lei e membri Consiglio nella certezza di un proficuo lavoro in comune per il progresso economico di codesta patriottica provincia. Prefetto *Motta*».

GLI AFFITTI

L'ultimo decreto e gli affitti

Le ultime disposizioni di favore contenute nel R. Decreto-Legge del 3 giugno scorso, se da un lato hanno messo un po' di calma nell'animo di molti inquilini, che vedono differito il giorno in cui dovranno fare i bauli, non hanno completamente recata la pace a molti di essi per le norme contenute nell'articolo primo, il quale stabilisce che fino al 30 giugno 1930 i prezzi delle locazioni degli immobili urbani continueranno ad essere corrisposti nella misura determinata dal decreto legge 15 giugno dell'anno scorso. La norma che preoccupa una numerosa schiera di inquilini è quella che viene subito dopo nello stesso articolo 1. che dice: «Quando tuttavia la pigione determinata a norma del predetto decreto, risulti inferiore per la casa di abitazione, al quintuplo di quella corrisposta nel 1914, il locatore, alla scadenza del contratto in corso, potrà chiedere al conduttore un aumento fino a raggiungere tale somma, purchè l'aumento non ecceda il 25 per cento della pigione attualmente corrisposta. L'aumento è dovuto solo se la pigione sia inferiore al prezzo medio delle locazioni di analoghi appartamenti o locali siti nello stesso Comune».

E subito più sotto: «In mancanza di accordo, il Pretore su ricorso del locatore, stabilirà con provvedimento non soggetto a gravame, se vi sia luogo ad aumento, e ne determinerà la misura».

Da ciò due illazioni e conseguenze si ricavano: la prima che in linea generale non vi si possono essere aumenti fino al 30 giugno 1930, e cioè coloro i quali hanno ottenuto le riduzioni o dal Pretore o amichevolmente dal proprietario di casa, a norma del decreto 15 giugno dell'anno scorso, conserveranno tali riduzioni fino al 30 giugno 1930. La seconda che in certi casi l'aumento è possibile.

E quali sono questi casi? — abbiamo chiesto ad un competente.

— Sono contemplati espressamente e molto chiaramente dall'ultimo decreto, il quale distingue due casi per l'aumento: primo caso: case di abitazione e locali di negozio con regolare contratto di locazione. Per questi la pigione attualmente corrisposta anche se è inferiore al quadruplo e al quintuplo rispettivamente del prezzo del 1914 rimane inalterata fino alla scadenza del contratto di locazione.

Secondo caso: case di abitazione o locali adibiti ad uso diverso con scadenza del contratto prima del 30 giugno 1930 e per i quali l'inquilino per una somma pagata meno del quadruplo o rispettivamente meno del quintuplo di quanto pagato nell'anteguerra anno 1914. In questi casi il locatore (proprietario di casa) ha il diritto di chiedere un aumento fino a raggiungere il quadruplo o il quintuplo rispettivamente del prezzo del 1914. Ma tale aumento non può essere richiesto dal 1.o luglio di quest'anno bensì dalla scadenza del contratto di locazione. E' naturale però che fino al 30 giugno 1930 i limiti del quadruplo e del quintuplo non potranno essere [illegible].

— E dopo il 30 giugno 1930?

— Libertà assoluta, e così, come dispone il decreto del 3 giugno scorso.

FASCIO di UDINE

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

Si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio di Udine il quale ha esaminato varie questioni di indole interna.

Fra le altre sono state discusse le riammissioni al Partito di alcuni fascisti.

Sono stati presi inoltre vari provvedimenti amministrativi.

Il pianeta Saturno

Osservando il Cielo in una di queste sere volgendo lo sguardo a Sud-Est si può ammirare verso le ventidue [illegible]

[illegible]

La festa dei "Finanzieri d'Italia,,

Brevi cenni sulla storia del Corpo

Nella festa anniversaria della Regia Guardia di Finanza (5 luglio) reputiamo far cosa bella e doverosa, dire qualche cosa di questi «Finanzieri d'Italia» di questi militi del dovere così poco e purtroppo da taluni così male conosciuti.

«Nella storia del Risorgimento — scrive Luigi Rava nella sua prefazione alle pagine storiche scritte su documenti dal ten. colonn. Santi Laria: «I fasti militari dei Finanzieri d'Italia» raccolte in un elegante volume, edito dalla Casa Alfieri e Lacroix - Milano — spesso risplende di bella luce l'opera della Finanza negli antichi Stati, ora ricordati in imprese commendevoli di valore e di coraggio, ora lodati per azioni generose, ora celebrati per impulsi ardimentosi e per sacrifici sublimi.

Il primo Corpo di Finanza, militarmente costituito, venne formato in Italia nel 1786, nello Stato Romano, con 500 uomini ed un capitano; ma questo ricordo si dilegua al sorgere del grande corpo dei «chasseurs verts» (cacciatori verdi — così erano denominati i finanzieri dal colore delle loro uniformi) costituito durante la Rivoluzione Francese, il 1. maggio 1791, corpo del quale fecero parte anche molti finanzieri delle provincie italiane soggette alla Francia e che legarono la loro opera ai fasti gloriosi di quel corpo, contribuendo anch'essi ad onorare il nome italiano».

Il Corpo Francese servì di modello. Il Regno Italico istituì un Corpo di 3500 finanzieri, il quale si può ben dire che abbia iniziato degnamente la storia delle Guardie di Finanza. Storia, come dice il ten. colonn. Laria, che risente l'indefettibile influsso dell'organamento della Milizia di Finanza, della sua dislocazione; storia fatta più di episodi singoli e di azioni individuali, che di avvenimenti strettamente concatenati e di riprese collettive, ma animata tutta da un inestinguibile soffio di energia e di fede.

* * *

Da un opuscoletto, compilato dal generale di Brigata, Sante Laria, comandante del II Gruppo di Legioni della R. Guardia di Finanza, l'autore de «I fasti militari dei Finanzieri d'Italia» di cui sopra accenniamo, nella figura di valoroso che combattè coi suoi nella ultima grande guerra, rimanendo gravemente ferito il 5 luglio 1915 sul Podgora, durante un assalto alle trincee nemiche (allora era ten. colonnello), stralciamo quanto egli seppe raccogliere in rapida sintesi, sulle vicende della Guardia di Finanza. L'opuscoletto è dedicato «ai finanzieri in servizio effettivo ed in congedo del II. Gruppo di Legioni: Venezia, Trento, Udine e Trieste».

Dopo aver richiamato l'attenzione sulla festa anniversaria, ed esaltato le virtù eroiche delle fiamme gialle d'ogni tempo, di tutte le battaglie di guerra e di pace ed affermato che la annuale rievocazione «vuole essere anche un caldo omaggio di ammirazione al valore, al sacrificio di quei prodi che hanno intessuto la nostra storia, più che secolare di una messe fiorita di gloriosi ricordi; vuol essere un memore grato riconoscimento delle loro virtù eroiche — silenzio e lavoro — cui s'inchinano tutti gli uomini veramente forti», inizia la sua breve, ma chiara interessante esposizione.

Troppo lungo sarebbe rievocare qui uomini e fatti.

Il capitano Dubois, nei pressi di Voghera, con 400 finanzieri imperiali pochi giorni dopo d'Austerlitz attacca 6000 rivoltosi, e dopo aspra lotta, vince e si merita promozioni ed onori.

Nei moti del '21 e '31 i finanzieri sono in prima linea, quali cospirando, quali militando col generale Zucchi in Romagna.

La rivoluzione del 1848 è per essi una vera sagra di valore e di gloria. A Venezia, a Treviso, a Cremona, a Udine, a Varese, a Bologna, in Cadore, a Osoppo, a Palmanova, a Vicenza, ovunque le fiamme dell'amor di Patria e dell'indipendenza scaldano i cuori degli italiani e li spinge in armi contro lo straniero. I finanzieri offrono la loro opera.

Pagine gloriose scrissero le «Fiamme gialle» nelle «Cinque giornate di Milano».

Entratasi in Piemonte la Divisione Lombarda, il Battaglione Finanzieri che ne costituiva uno dei migliori elementi, si trasformò nel celebre battaglione dei Bersaglieri Lombardi, al comando di Luciano Manara, che dopo il rovescio di Novara, si portò a Roma, dove con un altro battaglione di Finanzieri romani, si coprirono di gloria nei combattimenti a Velletri e contro il Casino Savorelli e il Vascello, finchè a Villa Spada il 30 giugno 1849, scrivono col loro sangue l'ultimo canto della gesta immortale.

Dopo i fatti di Roma, un manipolo di Finanzieri superstiti segue Garibaldi nella sua epica ritirata; molti prendono parte alla difesa di Bologna, di Ancona e di Vicenza.

Le fiamme gialle si distinsero poi nella guerra per l'indipendenza del '59, nella campagna del '60, nelle repressioni del brigantaggio, nella campagna del '66.

La guerra Libica pure li ebbe, ed anche là seppero scrivere belle pagine di eroismo, di sacrificio in nome della Patria e del Re.

Dell'ultima grande guerra è troppo fresco il ricordo e note sono le gesta compiute dalle «Fiamme gialle», dallo inizio alla fine, fino all'ultima ora.

Il 1916 è forse l'anno più glorioso per esse: il 7, 18, 19 e 20 Battaglione difendono [illegible] Bosco Pieve e il 21 giugno, il 7.o, [illegible] attraverso il Piave [illegible] mentre [illegible] che sei giorni di [illegible] timane di fierissima lotta avanza ogni giorno, e solo il 5 luglio lascia il suo posto ai fratelli dell'8. Battaglione, dopo aver meritato per il suo eroico contegno la medaglia di bronzo al valore.

Nella lontana Albania, in quegli stessi giorni, il 16. ed il 12. Battaglione conquistano monte Viluscia.

Il trionfo di Vittorio Veneto, trova anche i finanzieri protesi verso la agognata vittoria delle armi italiane.

Circa 3000 Fiamme gialle erano morte nelle trincee e negli ospedali, 142 avevano conquistato con il loro valore la medaglia d'argento, 273 la medaglia di bronzo, 149 la croce al merito di guerra; due nastri azzurri fregiano la loro bandiera.

Alla guerra parteciparono 18 Battaglioni.

Ben dunque, si può affermare, che la R. Guardia di Finanza aveva compiuto interamente il suo dovere!

LA FESTA ANNIVERSARIA A UDINE

La festa anniversaria delle «Fiamme Gialle» è stata quest'anno ricordata con particolare solennità dalla Legione di Udine.

La commemorazione seguì stamane nell'ampio cortile della nuova Caserma di Via Grazzano, presenti oltre a tutti i militi ed ufficiali del corpo residenti a Udine, autorità civili e militari, rappresentanze di associazioni patriottiche e di tutte le Armi del Presidio.

Una lettera del prof. cav. Biagio Chiurlo

a proposito delle sue memorie

Egregio Direttore,

ho da Tricesimo i numeri della «Patria» (22 e 23 giugno) in cui Ella ha voluto cortesemente riprodurre «nel decimo annuale» il mio scritto del 1920 «A Udine nei giorni dell'offensiva del Piave».

Se avessi avuto notizia di tale Sua intenzione, Le avrei mandato (con qualche correzione formale e qualche aggiunta di nomi, che, a cose fresche, mi era bastato indicare mediante la carica occupata), la correzione di una mia svista. Dove è detto «un conte Cazzago *di Piacenza*» va letto un conte Cazzago *di Brescia*», come ho corretto a mano nelle copie di quel vecchio opuscolo distribuite dopo i primissimi giorni.

Ancora: certo perchè fu saltata una riga dal compositore della «Patria», restò invertito il senso di un periodo della prima colonna della prima puntata, dove si parla dei foglietti, d'areoplano circolanti a Udine durante l'occupazione, uno dei quali resta così attribuito agli uffici di propaganda dell'esercito nostro, invece che al nemico o a qualche squilibrato. Il periodo dunque, tanto nell'opuscolo originale, quanto nella riproduzione che ne fu fatta parecchi anni fa nei «Problemi d'Italia», rivista romana dei Combattenti, diceva: «Qualche altro (foglietto d'areoplano) appariva chiaramente fabbricato dallo straniero, od opera di qualche intelletto squilibrato; e basti che io ne ricordi uno, dove si annunciava che 20 mila ascari sarebbero venuti a marce forzate a liberarci in luogo della cavalleria».

Nelle Istituzioni Cittadine

Benefica attività al Collegio di Toppo Wassermann

Nuovi posti gratuiti

Con ordinanza del 24 giugno il Commissario Prefettizio del Collegio Di Toppo Wassermann, co. cav. Giacomo di Prampero, deliberò di elevare a 18 i posti completamente gratuiti a beneficio di giovani appartenenti alla Città e alla Provincia di Udine; di lasciare inalterato il numero dei posti semigratuiti e mantenere, fino a compimento degli studi, le agevolazioni precedentemente e temporaneamente accordate dal Consiglio direttivo a tre giovani della Provincia.

Le nuove provvidenze stanno a riaffermare le benemerenze del Collegio Di Toppo Wassermann e sono un'altra prova della precisa interpretazione dei dirigenti dell'Istituto intorno alla volontà del munifico testatore, il benemerito co. Francesco Di Toppo.

La nuova sede dell'Istituto Commerciale

Col nuovo anno scolastico 1928-29 l'Istituto Commerciale Libero Di Toppo Wassermann avrà sede nel nuovo, bellissimo fabbricato in Via Tiberio Deciani, congiunto internamente al Collegio col vastissimo campo dei giochi.

Nell'anno scolastico 1928-29 i corsi aperti agli allievi saranno 4: il Preparatorio e tre corsi superiori.

Nell'anno 1929-30 avremo il Corso completo di 5 anni e in allora si avranno in sede le commissioni esaminatrici governative per la validità degli esami e la legalità dei titoli che saranno rilasciati ai nostri allievi.

E' bene notare che questo è il solo Istituto Commerciale aperto nella vastissima Prvoincia di Udine e, date le sue finalità, rispondenti alle maggiori iniziative commerciali ed industriali di nostra gente, dovrebbe essere bene accolto da quanti si interessano dell'avvenire dei giovanetti.

Anche questo anno gli allievi del Corso Preparatorio sostennero gli esami di ammissione al 1.o Corso Superiore presso il R. Istituto Commerciale di Gorizia.

Sostennero pure gli esami a Gorizia, nelle materie il cui insegnamento finisce al secondo anno superiore, gli allievi di questo Corso.

PER LA BORSA DI STUDIO in memoria del cap. Gino Forni

Hanno sottoscritto per la Borsa di Studio in memoria del defunto capitano Gino Forni, i signori:

Gremese Bramante L. 5; Romanut G. B. 10; signora Miani Rosa 10; signora Bertacioli Linda 10; signora Maria Bertoglio 10.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Federazione Friulana Combattenti, Piazzale XXVI Luglio.

I COMBATTENTI A BOLZANO

La Federazione Friulana Combattenti ci comunica:

«Risulta che qualche Sezione sta organizzando le visite a Bolzano per il 2 corrente mese, in occasione della solenne inaugurazione del Monumento della Vittoria e dell'adunata del Consiglio Nazionale dei Combattenti. Per tassative disposizioni superiori, questa Federazione avverte tutti i soci dipendenti che quelli che vorranno intervenire dovranno prenotarsi presso la Segreteria perchè ogni singola iniziativa combattentistica dovrà far capo alla Federazione Combattenti, la quale disporrà per il ribasso e darà precise disposizioni a riguardo.

«Saranno date particolareggiate istruzioni, domenica 8 luglio, in occasione del Consiglio Federale».

Una comunicazione del prof. Ragni all'Accademia Udinese

Il chiaro prof. Federico Davide Ragni del nostro Liceo Scientifico ha fatto ier sera una interessante comunicazione accademica dal titolo: «Le Odi barbare d'un settecentista: Paolo Antonio Rolli, nato a Roma nel 1687 e scolaro insieme al Metastasio, di Gian Vincenzo Gravina».

Ma ciò che ha formato oggetto del diligente studio del prof. Ragni è un manipoletto di «odi barbare», e cioè di poesie che vogliono imitare i metri classici in italiano e costituiscono (insieme agli esempi del Chiabrera e del Fantoni) una curiosa anticipazione dei tentativi carducciani. Si dice «tentativi», perchè secondo il conferenziere i metri classici male s'adattano ad essere trasportati nella nostra lingua e rimangono come esperienze magnifiche e generose ma isolate.

Molto istruttivo è a vedersi il modo tenuto dal Rolli nell'italianizzare metri oraziani come l'alcaico, il saffico e l'asclepiadeo, con obbedienza assai notevole e lodevole a quello che è il genio della nostra lingua e a quelle che sono le istintive esigenze del nostro senso ritmico.

Con l'applaudito studio del prof. Ragni si chiudono le tornate accademiche dell'anno 1927-28.

Nel Mondo Scolastico

R. GINNASIO LICEO «J. STELLINI»

Alunni promossi dal Ginnasio Inferiore al Ginnasio Superiore:

Blasatti Manfredo, Bolognesi Carlo, Cappa Silvano, Dianese Italo, Dolcini Enzo, Faini Domenico, Lugatti Enzo, Pelizzer Luigi, Pessa Alcide, Petrucci Cesare, Piva Giovanni, Pozzo Bobbi Enea, Venturini Leonardo, Zavatti Luigi, Azzolini Maria Teresa, Candussio Maria, Capitanio Luigi, Colutta Gian Alessandro, Forni Ivo, Giorgi Vincenzo, Rapuzzi Carolina.

ARANCIO IN FIORE

Questa mattina, dinanzi a Dio e dinanzi alla legge, sono giurati reciproca fede il ragioniere Silvio Carella impiegato al Banco di Roma filiale di Napoli e la signorina Gilda Variolo, fiore di leggiadria e di grazia che dalla nativa Udine va a trapiantarsi nella vaghissima e popolosa città del Vesuvio.

Alla consacrazone del nodo che avvincerà per tutta la vita i due felici, assistevano anche i genitori dello sposo, venuti da Napoli per benedire alla loro unione La quale ha un particolare collegamento con la guerra, con la profuganza. La famiglia della sposa fu profuga a Napoli dove strinse amicizia con la famiglia Carella. In questa, s'era anche una gaia fanciulletta, coetanea della gentile oggi sposa. Nel corso dei dieci anni che ci separano dalla vittoria e della liberazione, quella gaia fanciulla fu strappata alla famiglia che l'adorava. La madre di lei, nel suo dolore ineffabile, concepì la speranza, il sogno di farla rivivere nella propria casa con l'amica, l compagna dei suoi giuochi. Oggi quel sogno si è avverato: la buona Gilda entra nella famiglia Carella a rinnovare il sorriso della scomparsa.

Numerosi e ricchi doni furono inviati alla sposa e non meno di una trentina di vaghe cestelle di fiori e telegrammi augurali.

Ai numerosi auguri uniamo i nostri.

MESTA RICORRENZA

Ricorrendo domani il secondo anniversario annuale della scomparsa del compianto Luigi Rova, per cura della famiglia sarà celebrata alle ore 6.30 nella Chiesa di S. Giorgio, una messa di suffragio.

Pietose onoranze funebri

alla salma di Riccardo Spinotti

I funerali sono seguiti alle 9, all'arrivo cioè a Val Bruna del primo treno da Udine, che ha recato una piccola folla di amici e conoscenti, compagni di escursioni o compagni di lavoro del compianto avv. Riccardo Spinotti.

La salma era stata deposta, come dicemmo, nella piccola stanza mortuaria di Val Bruna, vegliata durante la notte dagli alpini della 16.a Compagnia dell'8.o Reggimento.

Meravigliosi questi nostri soldati dell'Alpe. Essi in questa dolorosissima circostanza si sono prodigati in modo commovente, con una solidarietà che merita segnalata.

Accolsero l'alpinista Celso Gilberti, lo rincorarono, lo ristorarono e quindi si recarono prima dell'alba con i signori Bonanni e Soravito a ricuperare la salma dell'infelicissimo avv. Spinotti. Questi era ancora legato con la corda, giacchè essendo quasi privo di sensi, il Gilberti aveva dovuto calarlo giù dai crepacci e quindi farlo scivolare sulla neve sino ai margini del nevaio.

La via che i due alpinisti avevano tentato era difficilissima e mai percorsa da nessun altro. Essi si può dire erano giunti ormai alla sommità del grande roccione che offre scarsissimi appigli.

Erano stati sconsigliati di intraprendere la salita data la stagione, ma per timore d'essere preceduti da un gruppo di alpinisti tedeschi, non ascoltarono i consigli.

Gli intervenuti

Queste notizie raccogliamo mentre si stanno ultimando i preparativi per i funerali fatti in forma civile.

Tra i presenti vediamo il cav. col. Rubbazzer vice presidente dell'Alpina Friulana, il tenente colonn. Bombarda dell'8.o Alpini, capitano Tinivella, ten. Gervasio, Luigi Bonanni, Arturo Ferrucci dr. Chiussi, Tita Spezzotti, dott. Dal Dan, rag. Petri, ing. Mariutti, Giuseppe Micoli, dott. Corbellini, perito Cordignano da Dogna, ing. Magnani, Renzo Cristofori di Tolmezzo, il segretario comunale di Tolmezzo dott. Torresini col figlio del podestà cav. De Marchi, G. B. Cacitti per le Cooperative Carniche di Consumo, Pietro Billiani per l'Istituto Carnico di Credito, cap. Leonarduzzi e altri ancora.

Vi sono pure la signora Micoli, le signorine Mariutti, Cesare, Picotti e Valente.

Erano state mandate due corone di fiori di montagna, dalla 16.a Compagnia dell'8.o Alpini e dall'Alpina Friulana, oltre naturalmente la corona della famiglia.

La salma venne chiusa nella bara e a braccia dagli amici, trasportata alla vicina fossa.

Il saluto dell'Alpina

Prima che venisse interrata, tra la generale profonda commozione dei presenti, il colonn. cav. Rubbazzer a nome dell'Alpina ha detto le seguenti nobili parole:

In rappresentanza del Presidente impossibilitato a presenziare a questa mesta cerimonia, ed a nome dei colleghi del Consiglio di tutti i soci che anche lontani sentiamo, spiritualmente stretti intorno a questa cara salma, porgo commosso l'estremo saluto allo avv. Riccardo Spinotti.

E' inutile rievocare, nella tristezza di quest'ora, le sue doti di gentiluomo, le sue benemerenze di cittadino, la sua ardente passione per la montagna. Siamo in cospetto di un soldato caduto sul campo dell'azione e gli rendiamo il tributo d'onore di cui Egli è degno.

Di quanto affetto e di quanta generale estimazione l'avv. Spinotti fosse circondato sono prove le unanimi manifestazioni di compianto giunte alla famiglia ed alla Società: quella ha perduto il suo Capo carissimo, questa uno dei collaboratori più intelligenti e fattivi.

Nessun luogo più degno poteva essere scelto per l'estremo riposo di Riccardo Spinotti che questo camposanto a cui fanno corona le cime alle quali egli dedicò tanto appassionato fervore di studio e di azione.

Alla famiglia desolata giunga l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Vale.

Ai cari alpini, che con tanto slancio prestarono il loro validissimo aiuto nel trasporto della Salma, che vegliarono e la adornarono con le fronde di questi boschi, affermando una volta di più la fratellanza che lega alpini e alpinisti, rendo manifesta la più viva riconoscenza della Società Alpina Friulana.

Hanno inviato condoglianze il colonnello Nasci anche a nome degli Ufficiali dell'8 Alpini — Il Presidente della S. A. delle Giulie — quello della S. Escursionisti Friulani — Italia Di Val.

* * *

Dopo il saluto del colonn. Rubazzer la bara è calata nella fossa, e le prime pala di terra ne la ricoprono rapidamente.

Vuole un'antica tradizione alpina che quando un'alpinista muore in montagna, sia la guida del luogo a scavargli la fossa e a gettare sulla bara le prime palate di terra. La tradizione viene rispettata e il rito è compiuto dalla guida alpina Micolz.

E' l'unico sordo rumore che turba il grande silenzio nel piccolo camposanto. Sta di fronte la maestosità delle montagne rompenti con le cime aguzze e nevicate l'azzurro del cielo. Su queste spazierà sicuramente ancora lo spirito di Riccardo Spinotti.

Lo ritroveranno coloro che oggi, davanti alla sua salma, sul volto sfatto, hanno invano cercato il sorriso leale ed aperto, lo sguardo dolce ed amichevole.

Lo troveranno davanti, e sempre, quanti come noi salutano dolenti il suo trapasso, e quanti con la famiglia sua e con l'Alpina, ove ha lasciato così grande eredità di affetto, piangono la improvvisa dipartita.

Il lutto della Carnia

La morte dell'avv. Spinotti ha trovato in Carnia, sua terra natia, la più viva eco di cordoglio. Dal balcone della sede comunale di Tolmezzo, per due giorni di seguito, martedì e mercoledì, è rimasta esposta la bandiera abbrunata. Tutte le Cooperative Carniche hanno chiuso iermattina, durante l'ora dei funerali le imposte e le saracinesche, sulle quali erano affissi degli striscioni segnati a lutto con la scritta: «Per la morte dell'avv. Spinotti».

OFFERTE ALL'ALPINA

Terzo elenco delle sottoscrizioni per iscrivere il nome dell'avv. Riccardo Spinotti a Socio ad Memoriam:

Federazione Agricola del Friuli lire 100; dott. Giovanni Panizzi 30; ing. Gino Tonizzo 30; Maurizio Scoccimarro 10; Driussi Valda 20; Tina Alliní 20; dr. Melchiorre Chiussi 10; ing. Emilio Lippi 10; Pellegrini Osvaldo 5; prof. Antonio Del Piero 5; Ada Del Piero 5; Giuseppe Morelli de Rossi 20; Angelo Morelli de Rossi 10; Francesco Zani 5; Oscar Soravito 20; Teresa Gnesutta 10; Paretti Gino 5; Castagnoli Umberto 10; Carletti Marzio 5; Zanini Lodovico 10; Sburlino Luigia 10; Vuga Guido 10; Magistris Umberto 10; Cionfero Erminio 10; Alessi Giuseppe 5; Martinelli Umberto 10; Pignat Carlo 20; Pissocaro Carlo 5.

Altra Cronaca Provinciale

CASARSA

Il saggio dell'Asilo

Si è svolto il saggio finale degli alunni dell'Asilo Infantile.

Il programma era diviso in tre parti e lo spettacolo davvero attraentissimo fu largamente apprezzato ed applaudito.

I giovani protagonisti hanno tutti disimpegnato con arte e disinvoltura il loro compito. Nella prima parte si distinsero gli allievi Maria Sambuco, Walter Padoan, Enrico e Pierina Fantin e Teresina Colussi; nella seconda: Barbara Anna Maria, Giuriati Elsa e Zorzi Lavinia; nella terza: Eleonora Tocchetti, Pressi Prisca, Colussi Elsa e Colussi Pierino.

Accompagnava egregiamente all'armonium il bravo maestro Bianchet.

Una lode particolare va data alla brava Superiora ed alle zelanti istruttrici suore della Provvidenza.

CODROIPO

L'aggregazione di Rivolto e Camino al Comune di Codroipo

Il giorno 10 corr. seguirà l'aggregazione ufficiale dei Comuni di Rivolto e Camino di Codroipo al nostro Comune. Il Podestà ha pubblicato in questi giorni un manifesto nel quale fa presente che il numero degli abitanti compresi nel nostro Comune, con le venti frazioni che presto si aggiungeranno, salirà a 14940, sparsi su di una superficie di 97 chilometri quadrati. Fa conoscere inoltre i vantaggi che il grosso Comune può dare, al bilancio maggiormente favorevole e alle eventuali opere che si potranno così più agevolmente finanziare.

Il Consiglio dell'U. S. C.

In settimana il Consiglio provvisorio dell'Unione Sportiva Codroipese si radunerà per deliberare varii oggetti e fissare la data dell'assemblea per la nomina del nuovo consiglio.

DIGNANO

Dati demografici

Dall'Ufficio Stato Civile si sono desunti i seguenti dati riguardanti il mese di giugno p. p.: Nati 8 maschi 4, femmine 4 — Morti 4: Orlando Aleardo d'anni 15 Burelli Natale d'anni 81, Cimolino Pietro di anni 44; Dell'Asino Silverio d'anni 46.

Famiglie numerose

Per disposizioni del Superiore Ministero l'Ufficio Comunale ha compilato e pubblicato all'Albo Municipale, dove chiunque potrà prenderne visione, l'elenco delle famiglie numerose esistenti nel Comune, con i seguenti dati: famiglie con 12 figli 1; con 11 figli 4; con 10 figli 3; con 9 figli 15; con 8 figli 17; con 7 figli 30 — Totale famiglie numerose 70.

PALMANOVA

Interessante concerto

L'altra sera nel salone-monumento ai Caduti, dopo brevi parole di presentazione del Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, il pianista Gennaro Serranti, allievo del Conservatorio Musicale di Santa Cecilia di Roma, svolse al pianoforte un magnifico programma con musica di Scarlatti Bramh, Liszt, Bach, Chopin ecc. nonchè alcune composizioni proprie. Fuori programma eseguì poi diverse danze originale, tra le quale una russa e una araba e una vivacissima abruzzese.

Il numeroso e distinto pubblico che gremiva la sala, applaudì ripetutamente il giovane esecutore e compositore, che dimostrò nel corso dell'esecuzione, una tecnica non comune ed un marcatissimo senso interpretativo.

Il netto ricavato della serata va a totale beneficio di un Istituto di beneficenza locale.

Concorsi Nazionali per l'arredamento della casa

Il Bollettino N. 2 - 3 dell'Opera Nazionale Dopolavoro è stato completamente dedicato ai Concorsi dell'ammobiliamento e arredamento della casa popolare, redatto a cura della Segreteria Centrale dei Concorsi. Esso è utile guida tecnica agli interessati. Perciò stralciamo in parte le conclusioni che sintetizzano gli scopi e le finalità dei concorsi.

***

Nel licenziare alle stampe questa pubblicazione che vuol essere incitamento e guida a tutti gli industriali, artigiani ed artisti che, in fraterna collaborazione, intendono di prepararsi seriamente ai Concorsi banditi dall'O. N. D. e dall'E. N. A. P. I., abbiamo creduto di far cosa grata agli interessati, presentando in un quadro completo, quanto è nei nostri propositi di fare, se, alla bontà della iniziativa — della quale ebbe ad occuparsi recentemente Alberto Thomas, Segretario Generale dell'Ufficio Internazionale del Lavoro annoverandola in prima linea fra le provvidenze dopolavoristiche attuate in regime fascista a beneficio delle classi lavoratrici — corrisponderà il buon volere degli industriali ed artigiani direttamente chiamati alla buona battaglia dalla suadente parola di S. E. Turati, R. Commissario Straordinario dell'O. N. B. e Presidente del Comitato organizzatore dei Concorsi nel suo opportuno e vibrante Messaggio del 27 maggio 1928. Da un attento esame fra il primo ed il secondo Bando di Concorso, balzeranno evidenti i ritocchi e le modifiche dell'esperienza e desunte dalle relazioni del primo esperimento triveneto ove tecnici di indiscusso valore hanno portato il notevole contributo della loro competenza, sia nell'aggiudicazione delle classifiche di merito, alla Mostra di Venezia, che per l'impostazione dei capisaldi che sono oggi di guida agli odierni Concorsi.

Noteremo anzitutto che questa volta, si è ritenuto di dover rendere effettiva per le ragioni etico-igienico-sociali la presentazione anche di una stanza per fanciulli (compresa una culla) e si è affermato un principio di sana educazione civile nel volere incluso nella stanza da ritrovo, uno scaffale per libri. Viceversa, non si è voluto insistere sul concetto folkloristico enunciato nel primo Bando di Concorso, sia perchè alla prova dei fatti, la Mostra di Venezia ci ha dimostrate le difficoltà che si oppongono per definire razionalmente le forme tradizionali in armonia ai requisiti richiesti dallo ammobiliamento moderno (che deve essere sopratutto pratico ed economico); sia per lasciare ampia libertà di ideazione al concorrente.

Un'altra disposizione di primaria importanza è stata introdotta nel nuovo Bando, ed è l'obbligatorietà della denunzia, da parte del costruttore, dell'artista ideatore e dei principali esecutori del mobilio messo a concorso.

SELEZIONE E GRADUATORIE

Altra nuova clausola veramente ardita, che a molti parrà vessatoria è la selezione e conseguente eliminazione preventiva, nonchè la formazione e proclamazione delle graduatorie di merito per parte delle Giurie, prima dell'apertura delle singole Mostre interregionali così da precludere la possibilità agli ammobigliamenti mancanti di seria preparazione o dei requisiti di massima richiesti dal Bando di Concorso, di accedere alle Mostre e nello stesso tempo per dettare un indirizzo preciso, circa i criteri di scelta, al pubblico, onde non avvenga, come a Venezia, che prevalga il volgare gusto corrente frustrando ogni buona nostra intenzione di rinnovamento e di mobilitazione.

I tre tipi migliori per ogni ambiente saranno poi ammessi alla Mostra Nazionale di Roma per la premiazione finale, premiazione subordinata ad analoghi criteri preventivi.

Non deve essere permesso al volgare affarista che abbia dei fondi di magazzino da smerciare l'intrufolarsi, nelle nostre Mostre, svendendo magari, pur di realizzare, ai danni di chi con duri sacrifizi e lungo studio si è preparato a figurare degnamente in esse!

I PROGETTI

Il favore incontrato dalla Mostra tra gli architetti triveneti per progetti di ammobiliamento ci ha indotti a bandire contemporaneamente alla Mostra Nazionale dei prodotti prescelti, (che avverrà in Roma nel Dicembre 1928-gennaio 1929) un Concorso fra gli artisti italiani per progetti di ammobigliamenti completi. Intendiamo con ciò avviare ed affezionare i giovani a questo importantissimo ramo d'arte industriale così da render fattivo il loro diretto intervento nelle industrie mobiliere ponendo in atto la tanto auspicata collaborazione e cooperazione fra artisti ed artigiani. Com'è previsto dal Bando di Concorso, si provvederà alla tutela temporanea della proprietà dei progetti esposti a termini di legge, per impedire eventuali plagi a danno dei singoli autori: tutela che sarà estesa anche alla proprietà dell'ideazione e costruzione dei mobili e degli arredamenti che figureranno nelle tre Mostre Interregionali e nella Mostra Nazionale.

L'ARREDAMENTO

Accogliendo analoga proposta pervenuta dal gr. uff. Ing. Beppe Ravà, Presidente dell'E. N. A. P. I.; S. E. Turati ha disposto che, ad integrazione dei Concorsi per l'ammobigliamento, siano banditi contemporaneamente e con le stesse modalità i Concorsi per l'arredamento razionale della Casa Popolare. Essi abbracciano un campo vastissimo che si è cercato tuttavia di circoscrivere in 22 gruppi di oggetti ritenuti indispensabili al buon funzionamento anche della casa più modesta.

Certo le rispettive industrie non esiteranno a scendere in campo per l'affermazione di un primato altrettanto nobile quanto può esserlo quello conquistato in altre Mostre che hanno viceversa spiccati intendimenti d'arte per incoraggiare la produzione qualificata e di lusso (ceramiche, vasi e terraglie, vetri ferri battuti e rami, posaterie, cotonerie, tovaglierie e lingerie, tende, tappeti, stuoie, carte da parati e vernici, articoli in metallo (ferro, alluminio, ecc.) per tavola cucina, utensili per uso domestico, orologi, stampe artistiche con imagini, apparecchi d'illuminazione, immagini religiose, stufe cucine economiche per bagno e lavanderia, applicazioni moderne dell'elettricità agli utensili di uso domestico, ecc.

Interessantissimo, perchè completamente nuovo in Italia, sarà questo Concorso per la produzione economica degli arredi casalinghi. Le più moderne innovazioni in tale campo saranno tanto più accette, quanto più il loro costo sarà adeguato alle più modeste possibilità.

Cinema dei fanciulli

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. ricorda alle famiglie ed alla cittadinanza tutta che oggi Giovedì alle ore 15 precise nella sala del Cinema Eden, avrà luogo il consueto spettacolo settimanale educativo ed istruttivo, nonchè diverente per i fanciulli.

Il programma senza dubbio è di grande eccezionalità e non mancherà di richiamare una vera folla di appassionati grandi e piccini, poichè il film drammatico «Il piccolo tamburino sardo» il magnifico racconto di gloria e di eroismo tratto dal «Cuore» di De Amicis, rappresenta solo una parte dell'importante spettacolo.

Una piaga che è anche a Udine
La strada e l'invasione delle "piccole moltitudini„

Un educatore scrive una lettera al giornale « Il Veneto » di Padova, contro la piaga dei ragazzi abbandonati sulle pubbliche piazze e strade, piaga che è purtroppo anche a Udine.

Il male — dice la lettera — è ben più grave di quanto in sulle prime possa sembrare; trattasi di un problema sociale nel vero senso della parola.

Ragazzi per le strade ve ne sono stati e ve ne saranno sempre; finchè esisteranno genitori poco curanti della loro prole, non sarà possibile conseguire un rimedio nel vero senso della parola.

Ma è fuori di dubbio che siamo di fronte ad un aggravamento impressionante della situazione e che vi è da parte di chi dovrebbe sorvegliare eccessiva longanimità e quasi vorrei dire una tolleranza perniciosa.

Non c'è piazza della città, non c'è spazio pubblico, che non sia stato trasformato in campo di giochi; non c'è ora del giorno in cui si possa riposare, giacchè turbe di monelli screanzati sporchi, hanno piena ed assoluta libertà di fare quanto loro meglio talenta. Nessuno li riprende, e se un cittadino qualsiasi tenta rimediarvi, ciò che costituisce un diritto, ha il danno e le beffe.

E', quindi, giunto il momento di invocare un provvedimento radicale, che deve avere come immediato esponente una attiva, energica sorveglianza da parte dei Vigili municipali, i quali — è vero — molto si chiede, ma che hanno pure il compito di tutelare i cittadini contro la violazione di leggi e regolamenti.

I Vigili municipali, disciplinati e obbedienti, hanno dato prova di saper fare il loro dovere.

Ora si tratta di combattere quella che non sito a definire « piaga cittadina ».

Combatterla con un'azione continua, senza riguardi; tra l'altro, richiamando i genitori dei ragazzi che sono per le strade ad una maggiore comprensione dei loro doveri.

* * *

Fin qui il confratello di Padova.

A Udine vi è poi un altro fenomeno che dovrebbe per la dignità cittadina scomparire.

Trattasi dei bambini accattoni. Non puoi fare un passo che non ti imbatti in turbe di monelli cenciosi, luridi dall'aspetto di grande miseria che ti fermano per chiederti l'elemosina.

Il più delle volte sono bambine.

Se li interroghi ti senti dire che abitano nelle « baracche ». L'autorità dovrebbe intervenire e proibire a questi sventurati l'accattonaggio che il più delle volte serve ad alimentare i vizi dei genitori ed a creare dei nuovi viziosi.

Son purtroppo problemi che si impongono come quelli delle « baracche » stesse che dovrebbero cedere il posto a case operaie, ma case nel vero senso della parola.

LA FESTA DEI QUARANTINI

La progettata riunione dei quarantini è fissata per domenica 8 luglio, col seguente programma: Adunata alle ore 16 presso l'Albergo al Telegrafo donde la Comitiva si recherà a porta Gemona per partire, alle 16.20 con carrozza speciale del tram, per Tarcento dove seguirà l'allegro banchetto e.. si rievocheranno piacevoli reminiscenze! — Ritorno a Udine col tram della mezzanotte.

Coloro che intendono partecipare alla gita e non abbiamo ancora data l'adesione, possono subito iscriversi presso il negozio di manifatture Falomo e Menchini, Via Paolo Sarpi; oppure presso il sig. Torossi, Via Villalta, telefono 441.

CARITA'

"Finchè il pesco, il pesco stormente, si cresse vicino al muro abbandonato, questi visse dell'ombra del giovine amico, e conobbe il fremito ed il sorriso, ed ebbe mille occhi di sole; ma quando la folgore travolse l'uno, l'altro si sgretolò e cadde e fu coperto dalle gramigne".

Così nella vita.

C'è necessità di aiuto, di comprensione, di offerta, di amore. Gli uomini, che talvolta sanno essere buoni, sentono il bisogno di volersi bene, di giovare, oltre che a se stessi, anche ai fratelli lontani. E' come un legame di sangue, è come un vincolo che il tempo egli avvenimenti non possono sciogliere, come qualche cosa di profondamente buono e generoso che è in noi e che non sappiamo definire. L'umanità, per questi slanci spontanei di dedizione e di amore, si cinge il capo, a volte, con un'aureola che la redime da utte le colpe commesse. Ha bisogno di amare, di fare il bene per il bene soltanto, di conoscere un pochino anche per esperienza la virtù consolatrice della carità.

E opera. E ricerca e provvede. Così che centinaia di fanciulli che hanno lasciato la patria coi genitori emigrati, ritornano qui, nella terra che da lungo tempo non vedono, che anzi qualcuno d'essi non ha neanche mai veduto. E allora l'atto di carità è più bello. E' più bello perchè come offrire una patria, quella vera, quella santa, a chi forse non ne aveva alcuna. E' come ridonare la madre a un figlio che l'aveva perduta: A chi non la conosceva perchè la conosca e la veneri, agli altri perchè si ricordino di lei, come lei si ricorda di loro.

L'amore diventa così reciproco. La necessità di questo amore è sentita. L'amore stesso è comandato istintivamente.

La virtù più bella, più proficua, più duratura di un popolo è quella che sorge spontanea, schietta, come tra le cime aguzze una fresca polla o tra le selve un fiore.

A. M.

Per formare una coscienza forestale nelle nuove generazioni

Il gr. uff. Arnaldo Mussolini, presidente del comitato nazionale forestale ha inviato a tutti i Regi Provveditori agli Studi una lettera nella quale, dopo aver ricordato la decisione del Ministero dell'Economia Nazionale, di coordinare l'attività nell'interesse della propaganda forestale dice che egli, come presidente del Comitato Nazionale Forestale che rappresenta la fusione delle attività stesse, desidera mettersi a contatto coi Regi Provveditori per svolgere, d'accordo con essi quella più intensa propaganda educativa nella scuola atta a formare nel le nuove generazioni la coscienza nazionale. Queste generazioni devono aver chiara la sensazione dell'importanza degli alberi, delle foreste, delle acque, dei giardini nell'economia della nazione. Il rispetto degli alberi deve diventare una forma costante di vita. Vi sono nel ciclo della loro vegetazione sorgenti infinite di considerazioni, di ammaestramenti di sommo interesse, che debbono indurre tutti, non soltanto i tecnici, a ben riflettere e a ritenere come problema di prima grandezza quello forestale. La scuola deve essere la miliore alleata in tale propaganda.

Il gr. uff. Mussolini soggiunge che deve essere ravvivata e intensificata la festa degli alberi istituita nel 1902 e confida che tutti i Comuni del Regno saranno in grado di riprendere e di celebrare la festa degli alberi, intesa ad arricchire con piantagioni periodiche il patrimonio boschivo del paese. Le piantagioni dovrebbero essere eseguite con criteri di continuità ed opportunamente curate.. Concludendo il gr. uff. Mussolini dice di considerare il problema forestale come un elemento dominante e di ritenere necessario che i cittadini consapevoli del domani si rendano conto della gravità del problema. La scuola deve essere in prima linea in quest'opera di rinnovamento.

Mortale caduta da una finestra

Ci scrivono da Reana del Roiale:

Il 29 del mese scorso, la piccola Rita Marcutti di tre anni, mentre si trovava appoggiata al davanzale di una finestra della propria abitazione, probabilmente perchè sportasi un po' troppo, ad un tratto precipitava nel sottostante cortile riportando lesioni gravissime al capo ed agli arti inferiori.

Malgrado le pronte ed assidue cure prodigatele, la piccina ieri mattina cessava di vivere.

La tendopoli S.U.C.A.I.

ROMA, 4. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: E' uscito il programma di Tendopoli SUCAI, Città di Sogno di ardente giovinezza che sorgerà nel Cadore. Il programma è stato affisso in tutte le università, Licei, Istituti Tecnici, Società affiliate alla Federazione Italiana Escursionismo sezioni del Club Alpino e Uffici della Compagnia Italiana del Turismo. I non soci possono richiederlo a Sucai, Monza.

Tendopoli vivrà le sue forti giornate a metri 1851 sopra Misurina alle falde dei Cadini Turriti e circondata dalle Tre Cime di Lavaredo dal Sorapis, dalle Marmarole, che offrono agli arditi nuovi itinerari.

Numerose escursioni in mezzo alle opere della guerra, della vittoria e adatte a tutte le forze rendono di grande attrattiva l'adunata che chiama i goliardi e loro amici attraverso il Cadore e la Pusteria a Tendopoli, meta dell'alpinismo nazionale. La ditta Moretti, i comuni di Auronzo ed Dobbiaco, la direzione della ferrovia delle Dolomiti hanno dato il loro vivissimo interessamento per la riuscita di questa superba manifestazione di gioventù. Per la prima volta vi sarà questo anno un'organizzazione capace di ospitare un numero rilevante di goliardi. La guida, le Dolomiti Orientali opera del Seniore della Sucai prof. Berti, uscita in questi giorni, facilita lo studio della zona, assieme alla nuova carta del T. C. I. al 50.000 delle Dolomiti del Cadore.

Cronaca Sportiva

La grande gymkana friulana

La prima grande gymkana automobilistica friulana, che, dopo un primo rinvio, doveva effettuarsi la scorsa domenica è stata definitivamente fissata per domenica 8 luglio corr. e avrà luogo la Campo Sportivo Cividalese.

L'originale gara

L'originale gara — organizzata dalla Unione Ginnico Sportiva Cividalese, sotto il patronato della delegazione di Cividalese dell'Automobile Club di Udine — si presenta quanto mai interessante ed è dotata di ricchissimi premi, fra i quali una coppa di argento di S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte.

TRENO SPECIALE DI RITORNO DA CIVIDALE

Per favorire il concorso del pubblico agli spettacoli di beneficenza che saranno dati a Cividale domenica 8 and. a cura di quella Congregazione di Carità e dell'Unione Ginnico Sportiva, la Società Veneta attiverà un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 23.30 con arrivo a Udine alle 24.

L'eliminatoria friulana di nuoto per la Coppa Scarioni

Rammentiamo agli appassionati del nuoto che la eliminatoria friulana della « Coppa Scarioni » si svolgerà nel Ledra di Udine; il giorno 12 del prossimo mese.

Gli interessati approfittino dunque del tempo per prepararsi a puntino onde fare bella figura il giorno della gara.

LA SOCIETA' ESCURSIONISTI FRIUL. A PADOVA

La Società Escursionisti Friulani parteciperà alla prima Adunata dei Gruppi Escursionisti ciclisti in Padova alla quale presenzierà S. E. l'on. Turati.

Il viaggio di andata si effettuerà in bicicletta mentre il ritorno sarà effettuato in camion.

La tassa di iscrizione è fissata in lire 3 per i soci e L. 5 per i non soci, con la quale avranno diritto del distintivo dell'adunata e del viaggio di ritorno.

La partenza è fissata per sabato 7 luglio alle ore 20 e il numero dei partecipanti non deve superare i 25.

Le iscrizioni, che si chiudono giovedì 4 si ricevono presso il Caffè Savio e alla sede della S.E.F.

O. N. D.
I CAMPIONATI ITALIANI DI ATLETICA LEGGERA

Col diretto delle 20.20 è ieri sera partita alla volta della capitale la squadra rappresentativa del Dopolavoro Provinciale onde partecipare ai campionati italiani di atletica leggera dell'O.N.D.

La squadra, ch'era accompagnata dal direttore sportivo signor Giuseppe Grinovero, era formata dagli atleti seguenti: Adolfo Liuzzi, Giacomo Morgante, Cattarossi Lino e Giacomo Corvetta. Essa parteciperà alle gare di salto, lancio palla di ferro ed alle prove piane su 100, 400, 1500 e 3000 metri.

Ai rappresentanti del dopolavorismo friulano auguriamo delle ottime affermazioni.

Commissione Tecnica Calcio

Seduta del 4 luglio 1928

Si omologano le seguenti gare disputatesi domenica 1 luglio u. s.:

Gemonese - Norge 4-1 — Edera - San Osvaldo 4-1.

Punizioni: Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Paganini dell'Edera espulso dal campo per gioco scorretto.

Domenica 8 corr. si giocheranno le seguenti gare:

Norge-Edera — S. Osvaldo-Gemona.

Il Segretario: *G. Grinovero*

ASSEMBLEA DELL'EDERA S. U.

Questa sera, alle ore 21, avrà lugo nella sede sociale (Caffè S. Marco) in Chiavris, l'assemblea generale ordinaria per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Nomina del Consiglio direttivo — 3. Statuto sociale — 4. Quote sociali — 5. Varie.

Si fa viva preghiera ai soci di non mancare dato l'interessante ordine del giorno da deliberare.

CICLISMO
La V.a Popolarissima dilettanti
COPPA ROMANO PICCILLI

La Coppa Romano Piccilli ha una tradizione significativa e grandiosa. Ogni sua edizione ha sortito esiti veramente soddisfacenti.

Quest'anno il solo annuncio ha messo a rumore tutto l'ambiente ciclistico del Friuli e della Venezia Giulia. Già campioni di ogni dove e di valore hanno inviata la loro iscrizione.

La gara è indetta e organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese e si correrà il 15 luglio corrente sul percorso Udine — Gemona — S. Daniele — Udine: totale km. 75. la V. Popolarissima dilettanti, libera ai corridori di quarta categoria.

La gara ha un altissimo significato: quello di onorare la memoria del compianto corridore friulano Romano Piccilli, deceduto nel '26 in seguito a caduta avvenuta a Monfalcone mentre stava per tagliare vittoriosamente il traguardo.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3, si ricevono fino alle ore 12 del 15 luglio corrente presso il Dopolavoro Sportivo Udinese, via Villalta, Udine.

La vedova, i figli ed i parenti tutti del Compianto

Dott. Avv.

Riccardo Spinotti

profondamente commossi per il generoso attestato di affetto reso al loro Caro, tragicamente rapito all'amore della famiglia, sentono il dovere di ringraziare:

il Signor Celso Gilberti che con immani sforzi ed incredibile abnegazione sorresse il Compagno fino agli ultimi momenti;

il Capitano Leonarduzzi, il tenente Gervasio ed i soldati tutti della 16.a Compagnia del Batt. Cividale dell'8.o Reggimento Alpini che si prodigarono fraternamente per il ricupero della Salma e la vegliarono;

i Soci della Società Alpina Friulana, i Membri della Società Sciatori Udinesi e gli amici che tutto fecero per degnamente onorare il povero defunto.

UDINE, 4 luglio 1928.

LE COOPERATIVE CARNICHE partecipano con profondo dolore la repentina morte del fondatore e per lunghi anni loro Presidente

Dott. Avv.

Riccardo Spinotti

TOLMEZZO, 3 luglio 1928.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Pordenonese

Un mutuo di 200 mila lire al nostro Comune

Nella seduta del 3 Luglio u. s., la Giunta Provinciale Amministrativa approvava la richiesta, da una parte del nostro Comune, di un mutuo di duecento mila lire, con la Cassa di Risparmio di Udine.

Detto mutuo è stato richiesto e concesso, per provvedere al completamento del campo Sportivo; per la costruzione delle tribune e di quant'altro abbisogna al campo per la sua completa efficenza.

Il primo corso di frutticoltura

Per iniziativa della Sezione Pordenonese della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, in accordo con la Federazione Friulana degli agricoltori, si è svolto, durante la scorsa settimana, il I. Corso teorico pratico di agricoltura.

Il corso, dovendo servire di istruzione e di propaganda, fu tenuto ambulante e cioè furono tenute lezioni, presso i diversi frutteti della zona.

Fu così che la prima lezione ebbe luogo il giorno 18 a Pordenone il 19 a Porcia, Prata e Pasiano, il 20 a Castions di Zoppola e Cordenons, il 22 a Roveredo, Polcenigo, Mezzamonte e Guarda di Fiume Veneto, il 23 a S. Rosalia di Azzano X.

Alle lezioni, tenute dall'egregio sig. Mario De Bortoli, esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, intervenne un non numeroso gruppo di allievi. Questi però seguirono con attenzione e fecero tesoro degli insegnamenti avuti; parecchi presenziarono anche alle lezioni tenute nei vari centri.

Fu fatta pressione, in ispecie, in tutte le lezioni, acchè la frutticoltura venga coltivata con intendimenti industriali.

Lo scopo di queste lezioni, non è soltanto far opera di propaganda ma anche, date le caratteristiche frutticole della nostra zona, diffondere le norme razionali della frutticoltura, per la sua industrializzazione.

Sappiamo che in autunno, detto corso verrà ripetuto, con altri sopraluoghi ai frutteti del pordenonese.

Una riunione per l'ammassamento del frumento

Sabato sera, presso la locale Sezione della Cattedra Ambulante d'agricoltura seguirà una interessante riunione per l'ammasso del frumento, per ottenere le realizzazione dei migliori prezzi nella vendita del frumento prodotto quest'anno.

Alla riunione, prenderanno parte i rappresentanti della Cattedra di Agricoltura, il Circolo Agricolo Cooperativo e il Sindacato fascista degli agricoltori.

Detta iniziativa, di massimo interesse per gli agricoltori, verrà finanziata, da quanto risulta dalla riunione che ebbe luogo il 28 Giugno u. s. a Udine, dall'Istituto di Credito delle Venezie, a mezzo della Cassa di Risparmio di Udine, la quale, diede assicurazione di accordare sovvenzioni immediate sulla base di lire 100 per ogni quintale di frumento ammassato.

Prossimamente daremo più ampie notizie.

I premiati al Seminario

Demmo notizia nei giorni scorsi, della festa scolastica, svoltasi domenica u. s., in Seminario, alla presenza del Vescovo di Concordia, Mons. Paulini.

Dopo il discorso del prof. Janes su Pio IX, seguì la premiazione dei migliori classificati.

Gli iscritti alle diverse scuole ginnasiali, liceali e teologiche nell'anno scolastico 1927-28 furono 151; di essi si presentarono agli esami 140 e ne furono promossi 100. Alcuni si presentarono agli esami pubblici di ammissione al Liceo con esito buono. Fra i promossi al Ginnasio, risultarono premiati i seguenti alunni:

Classe I.: Battiston Lepido di Brische, I. Premio; Campolin Mario di Maniago, III. Premio; Coran Antonio di Pasiano, III. Premio; Spilimbergo Patrizio di Casarsa, I. Menzione Onor.; Piccoli Ideale di Maniago, I. Menzione Onor.

Classe II.: Ragogna Giacomo di Pasiano, I. Premio; Boem Fausto di San Vito al Tagl. II. Premio; Pellus Francesco di Visinale, II. Premio; Gardonio Marcello di Cordenons, I. Menz. Onor.; Del Toso Giovanni di Castelnuovo, II. Menz. Onor.

Classe III.: Praturlon Giovanni di San Vito al Tagl., II. Premio; Vedovato Giulio di Lorenzaga, III. Premio; Zamper Beniamino di Portogruaro, Menz. Onor.

Classe IV.: D'Andrea Ettore di Cordenons, I. Premio; Bravin Leo di S. Giovanni di Polcenigo, III. Premio; Castellarin Attilio di Casarsa, Menz. Onor. II.; Rizzolati Luigi di Clauzetto, Menz Onor. II.

Classe V: Ragagnin Giuseppe di Rorai Grande. II. Premio; Pagnucco Aldo di S. Martino al Tagl., I. Menz. Onor.; Tesolin Lorenzo di Casarsa, I. Menz. Onor.; Da Pozzo Bruno di Claut. II. Menz. Onor.

Il mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale di sabato u. s.:

Granoturco nuovo al q.le da da 130 a 135; Fagioli vecchi da 130 a 170; frumento da 90 a 95; Patate da 85 a 90; vino mediocre all'ettolitro da 160 a 190; Fieno da 20 a 22; Stramaglie da 13 a 16; Legna da ardere da 10 a 14; Buoi e manzi a peso vivo da 330 a 380; Vacche da 200 a 250; Vitelli a peso vivo da 380 a 450; Uova la dozzina 4.80; Polli e galline al kg. 7 a 7.50; Capponi o tacchini da 7 a 7.80; Maiali lattonzoli al capo 60 a 140.

Il nuovo mercato

Fra giorni avranno inizio i lavori per la costruzione del nuovo mercato.

Continuamente, mercè l'attivo interessamento del nostro Podestà co. Cattaneo, vengono eseguiti lavori di ordinamento e di abbellimento della nostra città.

Il mercato, dall'attuale sede in fondo al Corso Vittorio Emanuele, fronte al vecchio palazzo civico, sarà trasferito in Piazza del Moto, dove verranno eseguiti vari lavori.

Nella parte centrale di detta piazza, verrà costruito un piano rialzato, con la platea di cemento ed è probabile la costruzione di apposite tettoie.

La sistemazione del piano stradale

Il comune, sta facendo eseguire degli esperimenti, sia sulle strade ordinarie, ad acciotolato o pavimentate, per la loro asfaltatura con bitumi pesanti.

Ove gli esperimenti diano efficaci risultati, sappiamo che è in animo del podestà di addivenire alla completa sistemazione del piano stradale cittadino.

Per la morte dell'avv. Spinotti

L'improvvisa morte del compiano avv. dott. Riccardo Spinotti, ha destato anche nella nostra città profonda commiserazione.

La sezione Pordenonese del C.A.I., ha inviato alla sezione udinese, il seguente telegramma: «*Sezione pordenonese addolorata perdita valoroso alpinista avv. Riccardo Spinotti, porge vivissime condoglianze. Presidente ing. Arrigo Tallon*».

I promossi all'Istituto Tecnico Inferiore

Promossi dalla prima classe: Billiani Elettra, Carlesso Marco, Caviezel Aldo, Grifante Verginia, Imperatori Maria Romano, Marin Gius., Pasquetti Elda, Romor Lucio, Santini Idanna, Springolo Silvia — 1. premio Imperatori Maria Romana.

Dalla seconda classe: Arundello Tarcisio, Ballarin Elisa, De Marco Bruno, di Montereale Ottaviano, Franceschini Luigi, Marini Manlio, Marini Miranda, Milani Derna, Pagotto Pietro, Pulatti Milani Derna, Pagotto Pietro, Pulatti Italo, Quattrin Luigi, Tomadini Lorenzo, Zambon Lydia, Zozzolotto Marco — 1. premio Ballarin Elisa.

Dalla terza classe: Arcidiacono Antonio, Curotti Lea, De Lazzero Pietro, Lazzarini Maria, Santini Rossana, Tomasi Antonietta, Valerio Andrea, Zara Severino — 1. premio Valerio Andrea.

SPILIMBERGO

Dati demografici

Ecco i dati demografici del I. semestre 1928:

Matrimoni 23. Nati vivi 89 di cui maschi 43 femmine 46, compresi 7 illegittimi (m. 2 f. 5).

Nati morti 7 di cui maschi 5 femmine 2.

Morti: 58 di cui maschi 36 femmine 22.

Legittimazione di figli naturali maschi 1 femmine 1.

Immigrati da altri Comuni 91 di cui maschi 38 femmine 53.

Emigrati per altri Comuni 63 di cui maschi 27, femmine 36.

SACILE

Provvedimenti per istituzioni ausiliarie scolastiche

Con recenti decreti il provveditore agli studi di Trieste adottava i seguenti importanti provvedimenti per le istituzioni scolastiche di questo Comune, istituzioni che già a un pezzo risentivano il danno di uno stato di malessere e di turbamento, e che abbisognavano perciò di essere rasserenati nel loro funzionamento.

1) Scioglimento del Consiglio di amministrazione del Patronato scolastico, ed incarico della gestione straordinaria al R. ispettore scolastico di Pordenone, signor Adalberto Morgana, con l'incarico di procedere alla ricostituzione del definitivo Consiglio di amministrazione e di ridare vita normale al funzionamento dell'istituzione.

2) Scioglimnto della «Società per l'insegnamento popolare», — che non aveva più ragione di esistere. essendo stati i suoi scopi assorbiti da altre istituzoni, o essendo cessati addirittura; — e nomina di un commissario liquidatore nella persona del signor Attilio Mantovani.

I due provvedimenti hanno prodotto la migliore impressione nella cittadinanza, che vede con fiducia il pronto intervento delle autorità scolastiche.

FIUME VENETO

Ordinazione sacerdotale

Domenica 8 corr., alle ore 9, nella nostra chiesa Parrocchiale, si svolgeranno solenni funzioni religiose per la ordinazione di un sacerdote e di 5 suddiaconi.

La cerimonia sarà celebrata dal vescovo di Concordia Mons. Paulini. Verrà ordinato sacerdote don Osvaldo Moret da Cordenons e suddiaconi i seguenti seminaristi: Osvaldo Pegorer, Tarcisio Romanin, Gerardo Turin, Gio Batta Biasotti e Pietro Corazza.

Seguiranno una decina di ordinazioni degli ordini minori.

Gli ordinati saranno quindi ospiti del munifico parroco don Luigi De Giorgio.

MANIAGO

Il saggio all'Asilo

Con pieno successo si svolse il saggio annuale dei cari piccoli dell'Asilo Infantile comunale, retto con competenza ed amore dalle brave e pazienti Suore della Divina Volontà. La sala era gremita di pubblico; notammo anche tutte le autorità: il Podestà cav. rag. Vittorio Centa, il vice Podestà e Segretario politico del Fascio sig. Morassi, il Pretore cav. Ventura, il comandante la milizia sig. Giordani, il presidente il Patronato scolastico cav. dott. Mazzoleni, il signor Francesco Venier per la S. O. di M. S., e tante altre, indi sacerdoti, suore degli asili, signorine insegnanti di tutto il Mandamento, la presidenza dell'Asilo al completo.

Il sig. Carlo Pitton presidente ringraziò gl'intervenuti, le Opere Cattoliche per aver gentilmente data la bella sala; ebbe parole di lode per le Suore e raccomandò l'istituzione che raccoglie ed educa i nostri piccoli. Disse che sani provvedimenti atti a migliorare le condizioni dell'Asilo, sono in via d'attuazone, ma per fare sempre meglio occorre l'appoggio morale e materiale della cittadinanza tutta.

Il saggio ebbe inizio con la Marcia Reale. Al piano siede il m.o prof. Magrini. il quale è l'autore della musica di quasi tutti i cori e del grazioso bozzetto finale «Il bimbo dell'Asilo» che è un bel lavoretto veramente adatto alla tenera età. Tutto il programma scelto con cura fu bene svolto dai piccoli; gustai in modo paricolare la lezioncina sul primo dono del Fröbel. «L'orfanella», il bozzetto musicale. Ai piccini vengono donate caramelle in quantità. Nell'intermezzo tra la prima e la seconda parte il m.o Magrini suonò tre pezzi per pianoforte, di cui l'ultimo «Le campane della Cattedrale di Wesminster» composto da lui, molto applaudito.

I promossi all'Istituto Tecnico

Ammess alla I.: Bucchetti Annibale; Centa Paolo, D'Agnolo Giuseppina; Maserin Luigi; Piazza Giovanni; Roman Vittorio; Rosa Vittoria; Toffolo Angelina; Toffolo Pasqua.

Promossi alla II.: Piazza Mario; Dobrawelsig. Bruno; Pittan Lina; Roman Maria.

Promossi alla III: Braun Walter; Bruna Sante; Del Mistro Dionisio; Maddalena Battista; Maserin Stefano; Stramana Giorgio.

Promossi alla IV.: De Zan Malvina; Fioretti Maria; Mazzoli Taic Adriana; Rosa Bian Ermenegildo; Zotti Gino; Battistella Franco.

CRONACA DELLA CARNIA

AMARO

La signora Pischiutta visita il Fascio Femminile

L'altro giorno giunse tra noi la delegata provinciale dei Fasci femminili signora Maria Teresa Pischiutta, madre del primo caduto fascista friulano. Alla stazione si trovavano a riceverla la segretaria politica del Fascio femminile locale maestra Albina Rossi con quasi tutte le Fasciste, le Piccole Italiane, il cav. Andrea Tamburlini, podestà, il segretario politico sig. Gio Batta Raing, ecc.

Dopo le presentazioni la comitiva si recò alla sede del Fascio, dove la signora Pischiutta parlò spiegando i doveri della donna fascista.

Le nobili parole della delegata furono molto applaudite. Poscia fu servito un vermouth in casa Dell'Angelo e la segretaria politica signorina Rossi, brindò alla salute della gentile ospite gradita, la quale, commossa, ringraziò.

Un saluto portò pure alla delegata il signor Girolamo Tozzi, membro del Direttorio del Fascio, il cui discorso riscosse vivi e prolungati applausi.

Alla sera la signora Pischiutta, salutata fascisticamente da tutti gli intervenuti, ripartì per Udine.

ARTA

L'apertura della colonia per i figli degli arditi

Si è aperta domenica, con l'intervento delle uatorità e di rappresentanze delle Sezioni Arditi delle Tre Venezie, la colonia montana per i figli degli arditi di guerra.

Alle 11 è giunto il primo drappello di bambini, preceduto dalla fanfara dei Balilla di Tolmezzo ed accompagnato dal segretario degli Arditi di Udine sig. Vincenzo Celano. Era a riceverlo il delegato per le Tre Venezie cav. Danilo Mora il quale ospiterà bimbi per tutta l'estate e provvederà alla loro cura.

Dopo brevi parole pronunciate dal signor Donato Napoletano e dal signor Attilio Stefanutti, il delegato Mora ha illustrato ampiamente gli scopi della nobile iniziativa.

Alle 16 gli arditi intervenuti si sono recati col loro gagliardetto al cimitero per rendere omaggio alla memoria del commilitone Isidoro Sandri.

La cerimonia si è chiusa con l'invio di telegrammi a S. E. Mussolini e all'on. gen. Bassi.

PONTEBBA

I promossi e licenziati alle Scuole professionali

Si sono testè chiusi gli esami di promozione e di licenza a questa Scuola professionale e a quella di avviamento professionale, delle quali è valente ed appassionato direttore il prof. Giacomo Fiori. Esse ben possono dirsi fiorenti anche per il valido contribuuto finanziario della Cooperativa, e del cav. Di Gaspero Rizzi che concorrono per i premi in denaro. Ciò emerge infatti dai seguenti lusinghieri risultati:

Scuola Professionale

Dal corso preparatorio al I. corso: promossi 19.

Premio di I. grado: Buzzi Andrea, Clandesotti Antonio e Noce Edoardo (pari merito).

Premio di II. grado: Madile Gino e Cappellaro Pietro (pari merito).

Dal I. al II. corso: promossi 10.

Premio di I. grado: Buzzi Umberto, Zanardelli Vincenzo, Coscir Ernesto.

Dal II. al III. Corso: promossi 8.

Premio di I. grado: Cossettini Ottelio, Pelizzari Egidio (pari merito). — Premio di II. grado: Del Fabbro Romeo, Cappellari Guglielmo (pari merito).

Licenziati e premiati: Busig Erminio. Flor Osvaldo e Maria Valentino (pari merito) — Faleschini Quintilio, Cella Federico, Urli Gino; Covac Vincenzo e Pecol Remo (pari merito).

Scuola di Avviamento Professionale

Promossi dalla classe VI alla VII.: Rossetti Bianca, Orsaria Enrico, Macor Bartolomeo, Della Mea Mercedes, Cappellaro Pietro; Trince Maria; Flor Cecilia; Gitschthaler Margherita, Podlionig Cesare, Trinck Luigi, Micossi Ines, Franco Franco, Cossettini Teresa, Girolamo Lea, Macor Tullio, Brisinello Nerina, Di Marco Guerrino, Troyer Luigia, Gubian Ester.

Promossi dalla classe VII. all'VIII.: Buliani Santina, Pagnacco Anna, Brisinello Armida; Gugliarelli Carolina; Cancianini Valeria, Battarini Albina, Codeluppi Egle, Prinschegg Dinora; Cossettini Ottelio; Cappellaro Guglielmo; Cordignano Disna; Del Fabro Romeo; Themel Rosa; Nassimbeni Ottavio; Vida Richelmo (privatista).

Licenziati: Nassimbeni Claudio; Ricchi Nella; Faleschini Quintilio; Pecori Remo; Urli Gino; Ricchi Matteo; Filaferro Margherita; Biondi Fortunato; Vuerich Rinaldo.

Mentre rivolgiamo un plauso ai bravi giovani per la loro assiduità e passione per lo studio professionale sul quale, assieme a quello agrario, si fondano i più grandi destini della Patria come il Duce la vuole, tributiamo i più meritati elogi al prof Fiori e a tutto il corpo insegnante per la zelante e continua opera loro, tutta a vantaggio della Nazione.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE DELLO STATO

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine - Venezia

PARTENZE: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.8 (D.) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

ARRIVI: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine - Tarvisio

PARTENZE: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35.

ARRIVI: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20.

Udine - Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.45 (Gr.) — 5.35 — 7.30 (Gr.) 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

ARRIVI: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa

PARTENZE da Gemona: ore 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

ARRIVI a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

PARTENZE da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

ARRIVI a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

SOCIETA' VENETA

Udine - Cividale

PARTENZE: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

ARRIVI: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Carnia - Villa Santina

PARTENZE da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

ARRIVI a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

PARTENZE da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

ARRIVI a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl., fra Trieste e Villa Santina.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Osoppana

La sagra di domenica

Domenica 1.o luglio, con molto concorso di forestieri, si è svolta la sagra di Santa Colomba: in chiesa tenne un dotto discorso mons. prof. Giuseppe Vale, illustre storico, che redasse una interessante monografia su Santa Colomba e sulla Pieve di Osoppo. Al mattino, la Banda Comunale suonò la sveglia marciando per le vie del paese. Nel pomeriggio tenne concerto in Piazza Napoleone. Il Piazzale delle scuole e la via principale erano ingombre di baracche e tavolini: alla sera sul Piazzale Dante Alighieri vi fu un grande ballo popolare.

Il colonnello Romanelli

In uno degli scorsi giorni fu qui l'illustre colonnello Guido Romanelli, ora Console generale a Barcellona e che per tre anni fu comandante del Forte di Osoppo. Egli è cittadino onorario di Osoppo e del nostro paese serba sempre un grato ricordo Visitò il Forte e assicurò che non mancherà di fare buone ed opportune proposte alle Autorità per la nostra storica rocca, se non dovesse in seguito rimanere sempre sede di presidio militare. Dichiarò che si interesserà pure per l'ex tempio di S. Pietro.

L'XI Artiglieria Pesante ai tiri

In questi giorni è ospite del nostro paese l'XI Artiglieria Pesante Campale che eseguisce i tiri preparatorii sul greto del Tagliamento. Salutiamo il valoroso reggimento ed i signori ufficiali e la truppa che abbiamo il piacere e l'onore di ospitare sia pure per pochi giorni.

Decessi

L'altro ieri moriva il signor Pompilio Valerio, negoziante, che lascia figli in giovanissima età e la vedova.

L'altro giorno pure decedeva a Tricesimo la sig.ra Gisella Cosani moglie del noto commerciante signor Riccardo Cosani di Osoppo La morte della buona signora ha suscitato grande rimpianto in paese. Le nostre più sentite condoglianze all'amico Riccardo ed ai famigliari.

Partenza di ufficiali

In questi giorni hanno lasciato il nostro paese, dopo non breve residenza, il capitano Antonio Matarazzi e il ten. medico dott. Luigi Forgione. Quest'ultimo è partito in congedo. Ai due distinti ufficiali il nostro cordale saluto e fervido augurio.

A proposito di arginatura

Scrive al nostro Municipio il Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia:

«Pregiomi comunicare che questo Magistrato, su conforme parere del signor Ispettore Superiore di Zona, ha approvato il progetto 28 maggio 1928 edatto dall'Ufficio del Genio Civile di Udine e contemplante i lavori in oggetto indicati. Prima però di disporre l'appalto dei detti lavori, poichè essi ricadano nel perimetro del Consorzio di terza categoria le cui opere di difesa delle roste di Osoppo e di Ospedaletto venero classificate col R. Decreto 24 gennaio 1901 in base alla cessata legge 30 marzo 1893 N. 173, questo Istituto deve essere in possesso della deliberazione del detto Consorzio per l'approvazione del progetto e per la richiesta che ai lavori sia provvisto a cura dello Stato quale atto di opzione ai sensi dell'art. 27 della legge 13 luglio 1911 N. 774. Fu quindi all'uopo interessato l'Ufficio a promuovere tale deliberazione, dopo di che sarà dato corso senza indugio allo allogamento dei lavori».

Le salme dei militari del nostro Cimitero

Il generale Fracovi, commissario per le onoranze ai Caduti in guerra, ha disposto, su proposta del Municipio, che le salme dei militari sepolti vengano raccolte in un unico spiazzo nel nostro cimitero e che alla esumazione e traslazione delle salme debba assistere un inviato del Commissario. Il Commissario ha pure assicurato un contributo in denaro per le spese relative al trasporto delle salme.

Sposi

Il 30 giugno, a Cesena, si giurarono fede di sposi Ines Brunelli, sorella al Console Generale della Milizia Brunelli, e Giovanni Forgiarini di Osoppo, figlio dell'egregio prof. Giovanni Forgiarini, nostro concittadno, insegnante nel R. Liceo di Cesena.

I due sposi nel loro viaggio di nozze, fecero sosta anche ad Osoppo, per salutare e ricevere gli auguri degli amici e parenti.

TARCENTO

Onorare beneficando

Ad onorare la memoria della compianta Signora Emilia Muratti ved. Ferrari pervenuero agli Istituti cittadini le seguenti offerte:

Alla Casa Orfani di Tarcento: Anna Ferrari, cav. Arturo ed ing. Agrrigo l. 500; Maria e Valentino Ferrari 100; Pietro Fabbro e Cont. Giovanna Muratti 100; Gisella Pontelli 20; Ottavia Boreatti 5; Gilda Benedetti e figlia 20.

Alle conferenze S. Vincenzo de Paoli: Fam. Candolini l. 5.

Al Comitato Pro Ciechi: prof. De Giampaolis 10; sig. Giorgio D'Orlandi 10.

Alla Cucina Economica: Sig.ra Marinelli 10; sig. Valentino Gurisatti 5; Rosinato Elisa ved. Armellini 10; Mosca Quinziano 5.

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile: Pividori cav. Giuseppe 20; Ferrari Maria 100; Armellini Vincenzo 10; Tomada Giovanni 5; Morgante Tomada Rosina 2; Mosca cav. Giulio 5; Rina ed Antonio Grasselli 100.

ARTEGNA

Furto velocipedistico in aperta campagna

L'agricoltore Angelo Pascuttini di Giovanni. d'anni 27, trovandosi a lavorare nei pressi del Cascamificio, in aperta campagna, aveva lasciato poco discosto la sua bicicletta. Ignoti gliela involarono e perciò il derubato ha sporto denunzia ai carabinieri.

BASILIANO

Arrestato per furto

Da un campo di proprietà di Arturo Mattiussi di Antonio, nella frazione di Variano, spariva una certa quantità di grano. Le indagini delle guardie campestri hanno portato allo scoprimento della refurtiva nel fondo di tale Urbano Di Rio fu Enrico di anni 27 il quale, interrogato dai carabinieri ha confessato il furto ed è stato quindi tratto in arresto.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Orario del motoscafo per Lignano

A seguito dell'articolo del 2 corr. circa il motoscafo per Lignano, ci viene comunicato il seguente orario:

Partenza da Palazzolo alle ore 7.30 in coincidenza con il treno da Udine e con la corriera da Latisana. — Partenza da Precenicco alle ore 8 — Ritorno da Lignano alle ore 10 — Arrivo a Palazzolo in coincidenza con i treni per Udine e Latisana.

GEMONA

Una laurea

Con superba votazione si è laureato oggi a Bologna in medicina il sig. Carlo Fedrigo Perissutti nostro concittadino.

Al bravo giovane che vede così ben coronati i suoi studi vada il più fervido augurio per un radioso avvenire.

Alunni promossi del Laboratorio-Scuola «B. Mussolini»

(Sezione maschile)

Dal I al II avviamento: Buzzi Aldo; Della: Bellina Armi; Ciampinelli Manlio; Elletti Umberto; Iob Giacomo; Maieron Leonardo; Valent Francesco; Valent Raffaello, Cordignano Elio; Damiani Giovanni; Fadini Quarto; Goi Livio.

Dal II. avviamento al I. Laboratorio-Scuola: Blllina Armi; Ciampinelli Manlio; Ellero Innocente; Molaro Riccardo; Permi Gio Batta; Stefanutti Franco; Simonetti Carlo; Ursella Dino.

Dal I. al II. Laboratorio - Scuola: Bardelli Angelo; Bardelli Renato; Fantini Giovanni; Forgiarini Leo; Ortis Luigi; Seravalli Massimo; Toniutti Luigi; Valen Elio; Valent Luigi.

Licenziati: Bertossi Gio Batta; Bonitti Attilio; Comarin Ruggero; Del Cozzo Fr.; Della Marina Antonio; Mamolo Ado; Perini Lamberto; Vidoni Giovanni.

(Sezione Femminile)

Dal I. al II. avviamento: Grando Lucia; Morandini Lucia.

Dal II avviamento al I. Laboratorio Scuola: Anzilutti Maria; Brisinelli Rosina; Fantini Lina; Frezzato Teresa; Fuschini Ester.

Dal I. al II. Laboratorio-Scuola: Bierti Alda; Gurisatti Cesira; Masini Anna; Sarpellon Angelina; Toniutti Corinna; Vale Carmela.

Associazione commercianti

Dopo un accurato e paziente lavoro organizzativo esplicato dal delegato mandamentale dei commercianti fascisti signor Giacomo Falomo, si è inquadrata la categoria commercio che comprende il considerevole numero di 400 soci già tesserati, i quali sabato 7 luglio saranno convocati per le ore 16 nell'aula magna del Comune, per una importante seduta inaugurale.

Intervennero tutte le autorità politiche e civili e il segretario federale dell'Associazione rag. Manfrin che parlerà sui problemi commerciali e sui compiti e fini da risolversi e raggiungersi dalla categoria dei commercianti.

Il segretario dei combattenti

Ieri sera si svolse una laboriosa seduta del Direttorio della Sezione ex Combattenti.

Presiedeva il signor Federico Diciomma, presidente. Dopo il disbrigo di importanti pratiche si è proceduto alla nomina del segretario nella persona del signor Luigi Sartori e alla nomina dell'alfiere nella persona del signor Di Bernardo Sante.

BAGNARIA ARSA

Rappresentazione cinematografica all'aperto

Ieri sera la nostra popolazione ha potuto assistere ad una magnifica rappresentazione cinematografica fornita dalla Federazione Friulana Combattenti a mezzo del cinema ambulante «Luce». Le bellissime proiezioni riscossero entusiastici applausi da tutti i presenti. La popolazione è grata alla Federazione Friulana Combattenti, della memorabile serata.